



UNIVERSITÀ TELEMATICA  
INTERNAZIONALE UNINETTUNO



Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Grosseto



## PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F. 2016/2019)

Aggiornamento del 30/10/2018

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE SECONDARIA

# POLO TECNOLOGICO MANETTI PORCIATTI

## SETTORE TECNOLOGICO

*INDIRIZZI: Costruzioni Ambiente Territorio*

*Meccanica, Meccatronica ed Energia, Elettronica, Elettrotecnica ed  
Automazione, Informatica e Telecomunicazioni, Sistema Moda*

## SETTORE PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

*Corso professionale ad indirizzo produzioni artigianali e industriali  
Corso professionale ad indirizzo manutenzione ed assistenza tecnica*

# Sommario

LA SCUOLA.....	10
ORGANIGRAMMA.....	11
DATI STRUTTURALI .....	12
IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA .....	13
FINALITÀ GENERALI DEL POLO TECNOLOGICO .....	15
OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI .....	16
DIDATTICA PER COMPETENZE .....	17
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	17
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	18
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	19
FLESSIBILITÀ ORARIA IN RELAZIONE AL BACINO DI UTENZA .....	20
INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO .....	21
CORSO QUADRIENNALE CAT .....	23
INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA .....	25
INDIRIZZO ELETTRONICA Elettrotecnica .....	25
INDIRIZZO INFORMATICA .....	26
INDIRIZZO SISTEMA MODA.....	27
CORSO SERALE.....	28
SBOCCHI OCCUPAZIONALI .....	30
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI .....	31
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA .....	32
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA .....	34
Adesione alla Rete di scuole per RoboCup Junior Italia.....	34
ECDL .....	34
CISCO .....	35
CLIL .....	37
Programma PET e FCE .....	37
Stages Formativi in paesi stranieri .....	37
Progetti ERASMUS + .....	37
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	37
VISITE A SEDI ISTITUZIONALI.....	38
PROGETTO DALLA TRADIZIONE ALL’INNOVAZIONE.....	38

Piano di Attuazione al PNSD .....	42
INCLUSIONE .....	43
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI .....	44
Organico personale docente .....	44
Programmazione attività formative rivolte al personale ATA.....	44
Programmazione attività formative rivolte al personale docente .....	45
ORGANICO DELL'ISTITUTO.....	45
CERTIFICAZIONE QUALITÀ .....	46
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO .....	47
FUNZIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE .....	47
TABELLE ORARIE .....	49
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO CORSO ORDINARIO.....	49
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO .....	50
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO CORSO QUADRIENNALE .....	51
MECCANICA, MECCATRONICA.....	52
ENERGIA .....	53
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA .....	54
INFORMATICA.....	55
SISTEMA MODA.....	57
CORSO SERALE SIRIO .....	58
PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.....	59
PROFESSIONALE PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI .....	59
AREE DI INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	60
ELENCO PROGETTI PRESENTATI PER L'A.S. 2018/19 .....	61
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.....	62
AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI .....	73
RECUPERI DIDATTICI e VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE .....	74
VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	75
IL PIANO DI GESTIONE DELLE DIVERSITÀ A.S. 2018/2019 .....	75
Sezione 1 - La scuola e la gestione delle diversità .....	75
1.1 Premessa: la genesi del piano.....	75
1.2 La visione .....	75
1.3 Contesto scuola .....	76
1.3.1 I protagonisti: alunni, insegnanti, famiglie .....	76
1.3.2 Il sistema delle relazioni .....	76

1.4 Il percorso istituzionale: descrizione percorso annuale di approvazione e organizzazione interna per la sua attuazione .....	78
Sezione 2 Accogliere le differenze: verso una scuola inclusiva .....	79
2.1 Descrizione delle differenze che possono causare esclusione .....	79
2.2 Opportunità e criticità connesse .....	79
2.3 I processi collegati .....	80
Sezione 3 Obiettivi e azioni per l'anno scolastico .....	80
3.1 Le differenze negli stili di apprendimento .....	80
3.1.1 Analisi dell'esistente .....	80
3.1.2 Obiettivi .....	80
3.1.3 Azioni .....	80
3.1.4 Valutazione di impatto delle azioni .....	80
3.2 Le differenze per gli alunni con differenze linguistiche .....	80
3.2.1 Analisi dell'esistente .....	81
3.2.2 Obiettivi .....	81
3.2.3 Azioni .....	81
3.2.4 Valutazione di impatto delle azioni .....	81
3.3 Le differenze socio-economiche .....	81
3.3.1 Analisi dell'esistente .....	81
3.3.2 Obiettivi .....	81
3.3.3 Azioni .....	81
3.3.4 Valutazione di impatto delle azioni .....	81
3.4 Le differenze per gli alunni che vivono un senso di fallimento .....	81
3.4.1 Analisi dell'esistente .....	81
3.4.2 Obiettivi .....	81
3.4.3 Azioni .....	81
3.4.4 Valutazione di impatto delle azioni .....	81
3.5 Le differenze nell'orientamento di genere .....	81
3.5.1 Analisi dell'esistente .....	81
3.5.2 Obiettivi .....	81
3.5.3 Azioni .....	81
3.5.4 Valutazione di impatto delle azioni .....	82
Sezione 4 Il Piano dell'Inclusività per l'anno scolastico 2018-2019 con aggiornamento quantitativo al 15/09/2018. ....	82
4.1 Analisi dei punti di forza e di criticità .....	82
4.2 Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati .....	85

4.3 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno .....85

# LA SCUOLA

---

Il Polo Tecnologico Manetti Porciatti comprende al suo interno percorsi di Istruzione tecnica del Settore Tecnologico e percorsi di Istruzione professionale dei Settori Industria e Artigianato così come rivisti dal Riordino del secondo ciclo di istruzione del 2010

*Nuovi Istituti Tecnici Settore Tecnologico:*

- 1) Meccanica, Meccatronica ed Energia
- 2) Elettronica ed Elettrotecnica
- 3) Informatica e Telecomunicazioni
- 4) Sistema Moda
- 5) Costruzioni, Ambiente e Territorio

*Nuovi Istituti Professionali Settore Industria e Artigianato:*

- 1) Produzioni artigianali e industriali con percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) per Operatore del legno e Operatore edile
- 2) Manutenzione e assistenza tecnica con percorso di IeFP per Operatore meccanico

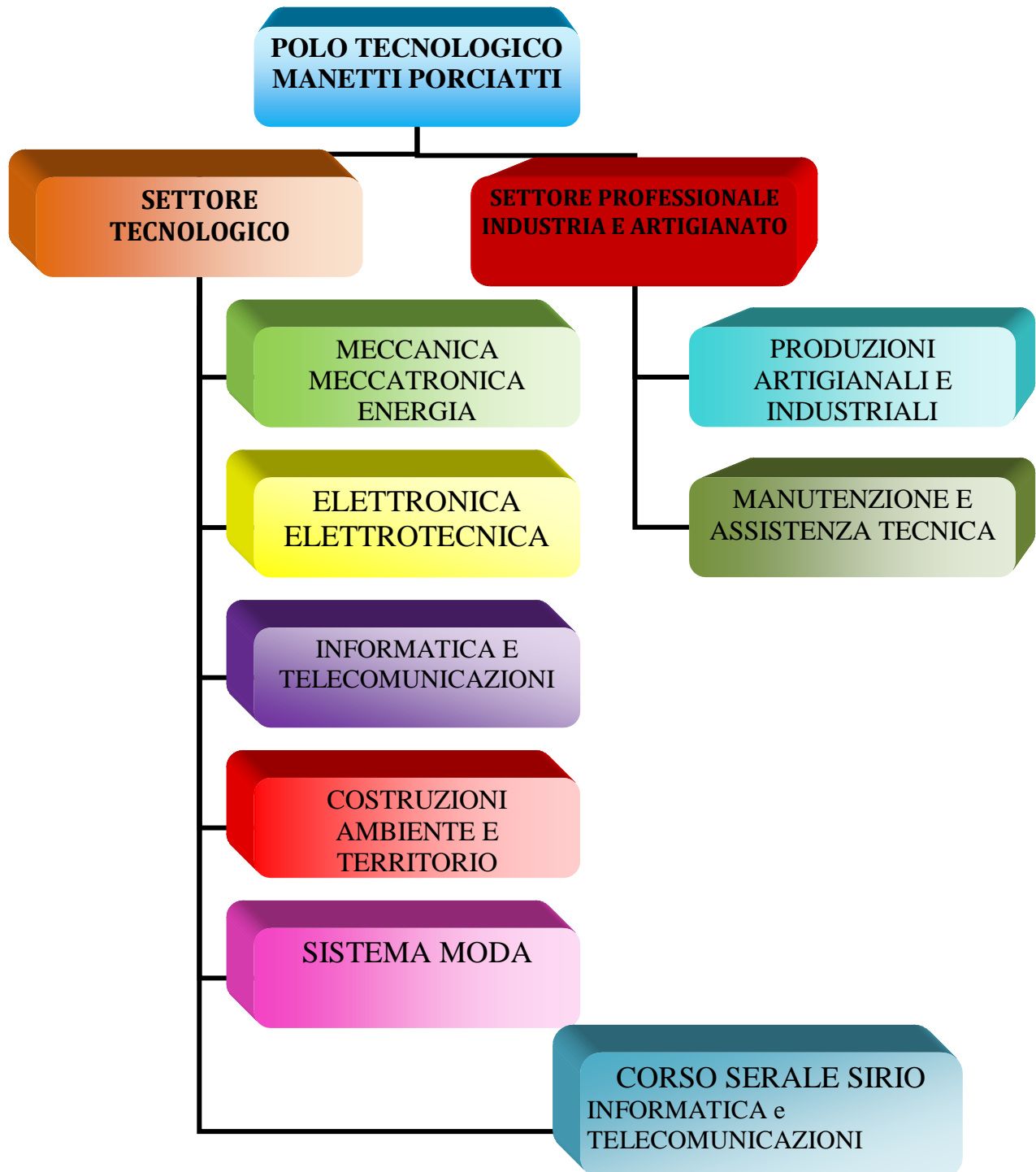
Lo scopo della scuola è la formazione del **cittadino** capace di vivere con piena consapevolezza nella comunità civile democratica e la formazione del **tecnico**, fornito di conoscenze e competenze che gli consentano di affrontare gli studi di ordine superiore o di avviarsi verso un'attività lavorativa conforme alle sue attitudini ed aspirazioni.

Il corso di studi è di 5 anni suddivisi in un BIENNIO COMUNE ed un TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE.

All'interno del biennio è **pertanto agevole passare da un percorso all'altro sia nell'ambito dello stesso Settore che tra Settori diversi** (Istituto Tecnico e Professionale).

# ORGANIGRAMMA

L'organigramma seguente illustra la struttura del nostro istituto.



# DATI STRUTTURALI

---

L'istituzione scolastica è ubicata in due sedi in più edifici, di proprietà della Provincia di Grosseto. L'Istituto ha in gestione anche due palestre, parzialmente concesse dall'amministrazione provinciale a società sportive in orario extrascolastico, E' dotato di due biblioteche e di tre aule magne.

**IL POLO È LA SCUOLA CON LA MAGGIORE ESTENSIONE E VARIETÀ DI LABORATORI INTERNI DI TUTTA LA PROVINCIA.**

## **UN PO' DI STORIA**

L'indirizzo Cat (Costruzioni, Ambiente e Territorio) nasce come Istituto Tecnico Geometri nell'anno scolastico 1958/59 come sezione aggregata dell'ITC, agli inizi degli anni '70 diventa istituto autonomo e nel 1979 si trasferisce nell'attuale sede di Via de Barberi: in un territorio a prevalente vocazione agricola e turistica, in cui l'edilizia diventa elemento insostituibile di traino per l'economia locale, la figura del Geometra assume un ruolo centrale nel tessuto economico e professionale. L'Istituto Tecnico Industriale nasce nell'anno scolastico 1963/64: in una terra, la Maremma, che mai ha visto la presenza della grande industria, il Perito Industriale ha tuttavia saputo ritagliarsi un preciso ruolo nel tessuto economico e sociale.

Dall'anno 2016/2017 l'Istituto si è costituito come Polo Tecnologico, superando così la tradizionale distinzione iniziale, al fine di garantire agli iscritti un'offerta formativa di unitaria che si differenzia per le specializzazioni del triennio. Le competenze di base acquisite durante il primo biennio, pertanto, sono comuni anche se finalizzate ad una successiva scelta in ambito tecnologico.

Gli edifici risultano collocati all'interno in un'unica area che vede riuniti quasi tutti gli istituti superiori di Grosseto (Cittadella degli studi). La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata all'Amministrazione Provinciale che ha provveduto negli anni scorsi alla messa a norma dell'edificio (impianto antincendio, impianto elettrico D.Lgs. 81/08), con un impegno finanziario non indifferente. Alla data odierna l'edificio è sufficientemente adeguato al numero degli allievi per spazi interni ed esterni, aule normali e speciali, laboratori e palestre.



# IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così come stabilito dal comma 14 della legge su citata che ha rinnovellato l'art.3 del DPR n.275 del 1999. Il dirigente scolastico definisce al collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione; la progettazione del piano è quindi affidata al collegio mentre la sua approvazione avviene in seno al consiglio di istituto.

Pertanto, come già in precedenza, il presente documento

- **identifica la scuola** dal punto di vista **culturale e progettuale**
- **evidenzia le caratteristiche peculiari** della scuola ed i programmi attuativi della propria azione educativa.
- **definisce**, integrato dal regolamento d'istituto, il **piano didattico ed organizzativo** elaborato dagli organi della scuola
- **ha il valore di** un vero e proprio **contratto formativo** che la scuola stipula con gli alunni e le loro famiglie.
- **migliora l'interazione** tra le varie componenti della scuola e consolida i rapporti tra la scuola e l'ambiente esterno

IN AGGIUNTA A CIO' il P.T.O.F., **partendo dai risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)** ed, in riferimento al contesto socioeconomico e culturale nel quale la scuola è inserita, individua gli obiettivi ed i target di miglioramento e pianifica per il successivo **triennio** le attività volte al loro conseguimento. Il piano e gli obiettivi sono revisionabili e correggibili annualmente in seguito ai risultati emersi dal monitoraggio dei processi attivati.

## OBIETTIVI

I principali OBIETTIVI individuati dal M.I.U.R. sono il **potenziamento delle seguenti competenze**:

1. **linguistiche** (metodologia *content language integrated learning*);
2. **matematico-logiche e scientifiche**;
3. **artistico-musicali**;
4. **giuridiche ed economiche** (educazione ad una cittadinanza attiva e democratica);
5. **motorie** (educazione a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e armonico);
6. **digitali**: metodologie laboratoriali;
7. la prevenzione ed il **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo, anche informatico**; il potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
8. la valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio alle famiglie degli

studenti, alle organizzazioni del terzo settore ed alle imprese;

9. la riduzione del numero di alunni per classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
10. l'incremento **dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo d'istruzione;
11. la **valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
12. l'alfabetizzazione ed il **perfezionamento dell'italiano come lingua seconda**;
13. la definizione di un sistema di **orientamento**.

**IN PARTICOLARE, coerentemente con le proposte progettuali dei PON FSE/FESR, il presente PTOF prevede, come obiettivi:**

- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;
- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;
- Miglioramento delle capacità di innovazione della didattica anche mediante la formazione permanente del Personale Docente e ATA e la realizzazione o l'aggiornamento in chiave innovativa e digitale dei laboratori della scuola con acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali;
- Innalzamento del livello di istruzione anche degli adulti;
- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale mediante adozione di approcci didattici innovativi, con il superamento della dimensione frontale e trasmissiva dei saperi e la promozione della didattica attiva, mettendo al centro gli studenti e le competenze richieste dal mercato del lavoro;
- Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici;
- Integrazione della scuola con il territorio e il sistema produttivo locale e nazionale per creare un grado più alto di occupabilità per i giovani.

L'attività della scuola è caratterizzata da **due fasi** precise e distinte:

- **FORMAZIONE E ORIENTAMENTO:** in essa lo studente acquisisce ed elabora una forte formazione culturale di base, consolida e condivide con i compagni ed i docenti valori etici e morali, sviluppa abitudine al vivere civile e democratico con l'educazione alla salute e alla legalità, impara ad imparare, è aiutato ad orientarsi ed a scegliere in vista delle scelte future della scuola e della vita.

Al momento del suo ingresso nella scuola di istruzione secondaria superiore, infatti, l'alunno è ancora in fase di formazione; la scuola avrà pertanto cura di assisterlo nel suo processo evolutivo, cercando di aiutarlo ad individuare le proprie inclinazioni ed attitudini. A tale scopo, l'Istituto realizza progetti mirati che si occupano della *formazione culturale di base*, di *educazione alla legalità*, di *integrazione ed accoglienza*.

- **SCelta E SVILUPPO conoscenze, abilità e competenze tecnico-scientifiche:** in questa fase lo studente sviluppa una solida preparazione di base, di conoscenze se possibile non solo

acquisite, ma anche elaborate e fatte proprie per lo sviluppo di una capacità autonoma di ragionamento. Questo permetterà al diplomato di affrontare gli studi successivi con la necessaria elasticità mentale e capacità di apprendere, oppure di inserirsi nel mondo del lavoro e di affrontare una realtà complessa caratterizzata da flessibilità, formazione continua, globalizzazione.

Nella seconda fase, successivamente al biennio, l'alunno sarà aiutato a riconoscere le sue attitudini e la sua vocazione verso studi superiori o verso uno sbocco professionale.

A tale scopo, con l'avvicinarsi al termine del corso di studi, potranno essere attivati insegnamenti opzionali sempre più caratterizzanti, che permetteranno all'alunno di approfondire le competenze professionali o le conoscenze teorico scientifiche secondo le inclinazioni manifestate, per un immediato inserimento nel mondo del lavoro o per una prosecuzione degli studi a livello universitario.

Per rafforzare queste competenze ed armonizzarle con la richiesta del territorio, la scuola, da sola o in rete con altre, con l'università, in accordo con la formazione professionale provinciale e regionale, promuove ed aderisce ad iniziative di formazione professionale, parallele al curriculum o post-diploma che indirizzano ed inseriscono l'alunno direttamente nei diversi filoni dell'attività produttiva a seconda delle richieste del territorio manifestate dall'imprenditoria locale e dai competenti provveditorati del lavoro.

È naturalmente un processo in continuo divenire, essendo adattato alla personalità ed alle esigenze dei giovani ed alle mutevoli richieste del territorio. Vengono pertanto effettuati **monitoraggi continui sulla risposta al messaggio educativo** e sulle risposte della scuola alle richieste dal mondo del lavoro.

La scuola si impegna a fornire ai genitori degli alunni iscritti un estratto del P.T.O.F. per una più agevole ed immediata visibilità ed utilizzazione.

## FINALITÀ GENERALI DEL POLO TECNOLOGICO

---

Il Polo Tecnologico di Grosseto si prefigge, in rapporto al suo intervento educativo sul territorio, le seguenti finalità generali

- Educare gli alunni al **principio di uguaglianza**, sia intesa come valore civile, sia come principio ispiratore a garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Educare all' **osservanza di leggi, di regolamenti** ed alla **civile convivenza** democratica nel rispetto delle differenze di opinione, etnia e religione;
- Promuovere lo **sviluppo delle capacità** intellettuali degli allievi per facilitarne sia l'**inserimento nel mondo del lavoro** sia la prosecuzione degli studi
- Creare un **clima interno** alla scuola che favorisca l'**accoglienza e l'integrazione** ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni (handicap, alunni stranieri,

disagio giovanile)

- Facilitare in ogni modo i **rapporti tra scuola, famiglie ed enti territoriali**, affinché l'istituto mantenga nel tempo un rapporto organico ed equilibrato con la società civile in tutte le sue forme (produttiva, economica, ricreativa, culturale)

## OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI

---

Nell'ottica di uno sviluppo armonico dell'individuo nella sua totalità, l'Istituto si propone di sviluppare nell'alunno l'**autostima personale** attraverso un **processo formativo continuo ed omogeneo** ma progressivo, finalizzato ad una corretta percezione di Sé, delle proprie caratteristiche, del proprio potenziale e del proprio **stile di apprendimento**, attraverso i seguenti obiettivi educativi comportamentali:

- Educare alla socializzazione favorendo l'acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo
- Accrescere negli allievi il senso di responsabilità e la partecipazione alla vita delle istituzioni
- Stimolare l'interpretazione, la descrizione e la rappresentazione di ogni fenomeno osservato nella realtà circostante
- Sviluppare la capacità di riflessione sul percorso di apprendimento e l'orientamento sulle scelte future
- Sviluppare negli allievi interessi culturali e sportivi anche extrascolastici
- Stimolare una sufficiente motivazione ed autonomia nello studio
- Educare alla correttezza nelle relazioni interpersonali
- Educare alla puntualità ed alla precisione nell'esecuzione del lavoro

### OBIETTIVI DIDATTICI

L'istituto persegue, nello sviluppo delle proprie attività didattiche curricolari ed extracurricolari, i seguenti obiettivi didattici generali:

- Acquisizione di capacità logiche e di atteggiamenti scientifici e critici di ricerca
- Acquisizione di mezzi espressivi e di comunicazione verbale, scritta e grafica anche con nuovi strumenti tecnologici
- Applicazione di regole e principi
- Capacità di stabilire rapporti di causa/effetto
- Capacità di relativizzare fenomeni ed eventi
- Capacità di produrre relazioni scritte e orali soprattutto in conseguenza delle esperienze di laboratorio
- Acquisizione della capacità di trasferire in un contesto interdisciplinare i contenuti appresi in un

singolo ambito disciplinare

— Capacità di rielaborare contenuti

## DIDATTICA PER COMPETENZE

---

La società moderna è talmente complessa e interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti in ambito culturale, scientifico e tecnologico, che diventa necessario per i giovani possedere conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma anche flessibilità, apertura alle novità, disponibilità all'apprendimento continuo e all'assunzione di iniziative autonome.

Obiettivo della scuola è far sviluppare, agli studenti, competenze intese come “combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”.

La competenza è una dimensione della persona che, per affrontare situazioni e risolvere problemi, è in grado di utilizzare ciò che sa e ciò che sa fare, che la appassiona e che vuole realizzare.

La didattica per competenze è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria, ma consente a tutti gli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato attraverso l'attuazione di compiti significativi.

I docenti assumono una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando, come esperti coach, l'apprendimento di ciascuno e di tutti.

La didattica per competenze e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose).

Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

Il nostro istituto, nell'ambito della libertà d'insegnamento del singolo docente, segue la normativa relativa alla didattica per competenze.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

---

Interventi educativi integrativi dell'ordinaria attività curricolare:

- Rilevamento della situazione iniziale, somministrazione di prove di ingresso nelle classi con particolare riferimento alle classi iniziali, progetti di accoglienza e riorientamento (bienni)
- Interventi di sostegno e recupero secondo percorsi individuati in programmazione annuale dal Collegio e/o calati nelle singole realtà ed esigenze di classe (bienni e trienni)
- Orientamento universitario e verso il mondo del lavoro per i trienni (incontri con esperti, visite a sedi universitarie, alternanza scuola-lavoro)
- Esercitazioni e simulazioni di prove per l'esame di stato (colloquio)

## STRATEGIE E STRUMENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le strategie concordate dai docenti nelle riunioni per materie e nei consigli di classe:

- lezione frontale – partecipata
- didattica di laboratorio
- lavoro individuale e di gruppo
- discussione in classe
- esercitazioni all'esterno
- interventi di esperti
- visite guidate.

Gli strumenti

- libri di testo e di riferimento
- laboratory
- software didattici
- lavagne interattive Lim
- riviste online specializzate
- materiale elaborato dai docenti
- computer
- biblioteca

## CRITERI DI VALUTAZIONE

---

Nella convinzione che la valutazione sia un mezzo per **misurare il processo di sviluppo** e di apprendimento **ma anche un momento di alto valore formativo** per l'alunno il Polo impronta i criteri della stessa sulla trasparenza e condivisione **attraverso la comunicazione preventiva degli obiettivi didattici, dei criteri di valutazione**, la comunicazione e spiegazione **del risultato delle prove**.

Ciò consente di:

- aumentare la capacità di **autovalutazione** dell'alunno
- ottenere omogeneità nei giudizi valutativi all'interno dei singoli consigli di classe

Strumenti di valutazione

- Griglie di valutazione adottate dai singoli consigli di classe con indicatori, descrittori e relativi punteggi funzionali agli obiettivi ed ai singoli percorsi disciplinari
- Un prospetto condiviso da tutti i docenti per fissare la corrispondenza tra fasce di voto e giudizi per le verifiche formative e sommative).

#### Strumenti di verifica

- prove strutturate (test, questionari)
- prove semistrutturate (test, questionari)
- prove aperte (temi, articoli di giornale, saggi brevi, esercitazioni, problemi, questionari..)
- colloqui

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

---

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come finalità prima quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza, promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione (di Istituto e di classe) e le norme che regolano la vita dell'Istituto.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- a) nell'ambito dei ricevimenti quindicinali previsti in orario antimeridiano;
- b) **nell'ambito dei due ricevimenti generali in orario pomeridiano** (uno per ciascun periodo di lezione);
- c) **nell'ambito dei Consigli di classe**; al riguardo si ricorda che l'istituto, nella programmazione annuale delle attività, prevede la convocazione di Consigli di Classe, aperti agli studenti e genitori; alle componenti dei Consigli è comunque data la facoltà di richiedere ulteriori convocazioni, quando ne ravvisino l'opportunità, inoltrando richiesta scritta motivata al Dirigente.

Oltre ai tradizionali incontri settimanali e generali, ove ne fosse necessità, i coordinatori di classe provvederanno ad informare tempestivamente i genitori riguardo alla **frequenza** scolastica, al **profitto**, al **comportamento** degli alunni.

# FLESSIBILITÀ ORARIA IN RELAZIONE AL BACINO DI UTENZA

---



Il Polo offre una vasta gamma di indirizzi, sia nel settore tecnologico che in quello professionale; alcuni dei quali, come il Cat (costruzioni, ambiente e territorio) con opzione tecnologie del legno ed Informatica ed Energia sono **uniche** in tutta la **provincia di Grosseto**; pertanto la popolazione scolastica dell'istituto, è in gran parte pendolare. Il **bacino di utenza** dell'istituzione scolastica corrisponde praticamente al territorio dell'intera **provincia grossetana** con l'aggiunta dei comuni dell'**alto Lazio** e della **provincia sud di Livorno**.

Per agevolare gli spostamenti dei nostri allievi dalla loro residenza, l'**orario** delle lezioni è organizzato in maniera **flessibile**, sulla base

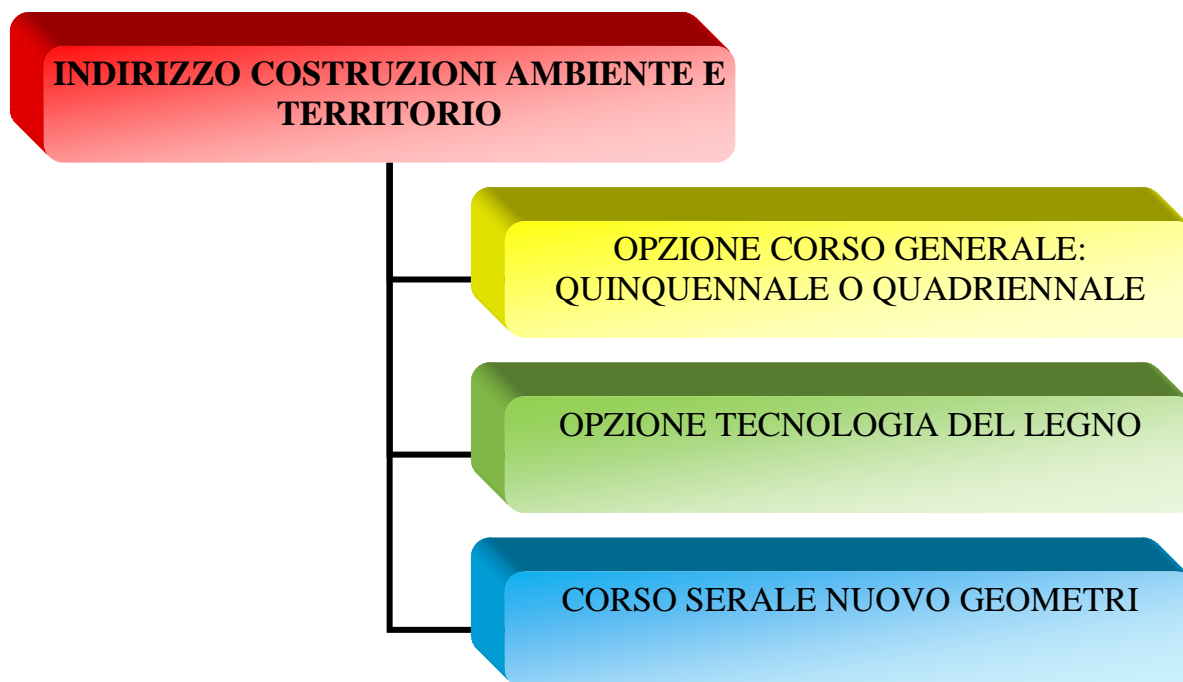
delle disponibilità dei trasporti pubblici, in modo da mettere in condizione i pendolari di raggiungere l'istituto in tempo per l'inizio delle lezioni, ma soprattutto di tornare a casa in un momento non troppo avanzato della giornata.



# SETTORE TECNOLOGICO

## INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

---



L'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** (ex Geometri) ha una consolidata storia nel quadro della formazione in Italia di tecnici intermedi capaci di operare nel territorio.

Negli anni ha consolidato un percorso di studi che sa potenziare la formazione culturale generale (discipline umanistiche, scientifiche e inglese, come si vede nei progetti indicati più avanti) e quella tecnico professionale (aerofotogrammetria aerea, disegno computerizzato, informatica, alternanza scuola lavoro, progetti di arricchimento professionale), ricorrendo anche al rinnovo delle attrezzature e dei laboratori che si confermano all'avanguardia.

Il diplomato tecnico in **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO** si caratterizza per essere un'insostituibile **figura professionale in ogni tipo di attività costruttiva e nell'organizzazione e gestione del territorio**; può contare su un **rapido inserimento nel mondo del lavoro** all'interno di imprese che operano nel settore delle costruzioni assumendo ruoli e responsabilità di coordinamento dei lavori e della sicurezza; può inserirsi nel **settore privato** nel sistema dell'industria e dei servizi.

Può trovare valida collocazione presso gli **uffici tecnici** nell'ambito della **Pubblica Amministrazione**, nell'ambito dei servizi di **Protezione civile**, nella gestione di immobili.

Avrà ampi spazi per l'esercizio della **libera professione** e l'attività di **consulenza**, con l'iscrizione all'Albo professionale che si ottiene dopo diciotto mesi di praticantato e il superamento dello specifico esame (o previo il conseguimento della laurea triennale).

Potrà **proseguire gli studi** all'Università o nei corsi di formazione tecnica superiore.

É pertanto una **figura polivalente** capace di rispondere ad una vasta gamma di interventi e di adattarsi in modo soddisfacente agli aggiornamenti normativi e tecnologici.

## ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE

Attualmente la proposta di legge prevede fino al 2025 un **doppio binario per l'esercizio della libera professione di geometra**:

- il primo rimane il **tirocinio di 18 mesi** presso un professionista del settore (geometra, architetto, ingegnere) con successivo esame di abilitazione necessario per l'iscrizione al Collegio dei Geometri.
- il secondo prevede la possibilità di conseguire una **laurea triennale** in Costruzioni, Estimo e Topografia, che senza sostenere l'esame diventa **abilitante per l'iscrizione al Collegio dei Geometri**.

Dopo il 2025 la proposta di legge prevede solo la laurea breve triennale abilitante.

Nel nostro Polo, recentemente, è stata siglato una **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ TELEMATICA NETTUNO**, il Collegio Nazionale e Provinciale dei Geometri per l'istituzione dall'anno accademico in corso della laurea breve **nello spazio fisico dei nostri plessi**.

## PROFILO DEL PERITO DELLE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO può operare pertanto nei seguenti ambiti, utilizzando le **conoscenze, le abilità e le competenze** polivalenti che il percorso di studi gli ha fornito:

- **Rilievo** topografico (competenze nell'uso degli strumenti per il rilievo)
- Operazioni **catastali**
- **Progettazione, calcolo** (competenza nell'uso dei mezzi informatici)
- **Direzione dei lavori e collaudo** di costruzioni di modesta entità (competenze nel campo dei materiali, delle macchine utilizzate nelle industrie delle costruzioni)
- **Direzione dei cantieri e contabilità** dei lavori (competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione e manutenzione di organismi edilizi)
- **Valutazione** tecnica ed economica **dei beni privati e pubblici** esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali (competenze nella stima dei terreni, di fabbricati)
- Assistenza tecnica in **atti notarili**
- Espropri
- Individuazione soluzioni opportune per il **risparmio energetico**, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- Amministrazioni di **condomini** e relativa assistenza tecnica alle manutenzioni
- **Attività estrattive** a cielo aperto, forestazione e trasformazione fondiaria di aziende agricole
- Denunce di **successione** e pratiche per uffici tecnici e fiscali con difesa tecnica innanzi alle

Commissioni tributarie;

- Funzioni peritali, anche giudiziarie
- **Pianificazione** delle **attività aziendali**, relazione e documentazione delle attività svolte
- Pianificazione ed organizzazione di misure opportune in materia di **salute e sicurezza** nei luoghi di vita e di lavoro
- Collaborazione nella **progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi**.

Il diplomato, nell'indirizzo Costruzioni - Ambiente- Territorio- Opzione **TECNOLOGIE DEL LEGNO nelle COSTRUZIONI** è in grado di:

- conoscere i **materiali** utilizzati nelle costruzioni in legno e con tecniche di **bioarchitettura**;
- conoscere le **macchine** e i dispositivi utilizzati nelle **industrie del legno** e dei centri di taglio a **controllo numerico** impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno;
- utilizzare gli strumenti di disegno;
- utilizzare i principali **software per la progettazione esecutiva** con particolare attenzione agli edifici in legno;
- eseguire la **stima** dei **terreni, fabbricati, aree boschive** e altri componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

#### LABORATORI PER IL BIENNIO

- Laboratorio d'**Informatica**
- laboratorio di **Chimica**
- laboratorio di **Fisica**
- laboratorio di **Scienze**

#### LABORATORI PER IL TRIENNIO

- laboratorio per il **Disegno automatizzato (CAD)**
- laboratorio di **Esercitazioni topografiche, Drone e Aerofotogrammetria**
- laboratorio di **Progettazione e costruzione impianti**
- laboratorio di **Tecnologia del legno**

#### CORSO QUADRIENNALE CAT

Il corso quadriennale del POLO TECNOLOGICO "MANETTI PORCIATTI", conformemente agli standard europei, è basato sull'innovazione metodologico-didattica ed è orientato verso uno stile di apprendimento collegato strettamente al mondo del lavoro, ad una internazionalizzazione del percorso ed a nuove prospettive di occupazione nel campo della gestione del territorio. Prevede l'insegnamento di materie non linguistiche in inglese (**CLIL**), **fin dal primo biennio**.

La riduzione di un anno di studio si realizza senza un particolare aumento orario settimanale, secondo una didattica innovativa che si avvale di piattaforme di e-learning, del tutoraggio a distanza ed utilizza metodologie come il debate, il cooperative learning, il ribaltamento di prospettiva (flipped lesson) dove il

ruolo del docente è quello di facilitatore e validatore delle conoscenze). Il corpo docente appositamente formato, composto anche da professionisti ed esperti operanti attraverso la didattica per competenze. Sono previsti rientri pomeridiani: nel 1° biennio nessun rientro nella classe prima e un rientro nella classe seconda, mentre nel 2° biennio due rientri pomeridiani. Questo, insieme all'utilizzo della piattaforma online, consente nel 1° biennio il raggiungimento del monte ore annuale previsto dall'obbligo scolastico (1056 ore effettive).

Nel 2° biennio il monte ore annuale è inferiore di 692 ore rispetto a quello di un normale triennio.

**La riduzione, con l'utilizzo dei moduli di 50 minuti, non riguarda però le discipline di indirizzo: Progettazione Costruzioni e Impianti, Topografia, Geopedologia-Economia-Estimo e Gestione del Cantiere.**

I progetti, tra cui l'alternanza scuola lavoro, saranno concordati con il Collegio dei Geometri e con l'Ordine degli Architetti della provincia di Grosseto, che ormai da tempo collaborano con la nostra scuola.

## OBIETTIVI E FINALITÀ DEL CORSO

Secondo la Strategia di "Europa 2020" il progetto presentato prevede:

- il conseguimento del **diploma in CAT** nei 4 anni;
- l'inserimento di materie non linguistiche in inglese (**CLIL**) a partire dal primo biennio;
- un **corpo docente**, composto anche da professionisti del settore, predisposti all'innovazione didattica e ad uno stretto **raccordo con il mondo del lavoro** e delle professioni;
- un apprendimento basato sull'**interdisciplinarietà**, con il conseguimento di saperi e **abilità trasversali**;
- una **didattica flessibile e per competenze**, basata sulla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile e sulla riflessione individuale e collettiva che consenta anche l'autovalutazione;
- un ruolo centrale degli **studenti, protagonisti** delle lezioni attraverso interventi, esposizioni e giochi di ruolo;
- un insegnamento per competenze trasversali con l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano il superamento della lezione frontale;
- **ore on line** predisposte adeguatamente su specifica piattaforma, già presente e utilizzata nel corso serale del nostro POLO TECNOLOGICO, che agisce in modo interattivo e cooperativo. I livelli di apprendimento saranno quindi controllati costantemente attraverso **test on-line** e test dinamici.
- percorsi di alternanza scuola lavoro individualizzati, legati alla predisposizione dello studente, per **favorire l'orientamento dei giovani** e per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

Nel **1° biennio** la modulazione ha permesso di incrementare:

- le ore di **Tecniche di rappresentazione grafica** (disegno su supporto informatico CAD, BIM);
- le ore di **Tecnologie informatiche**;
- le ore di **Scienze e tecnologie applicate** con anticipo di alcuni contenuti delle materie d'indirizzo, (laboratorio DRONE);
- l'insegnamento dell'**inglese** nelle discipline non linguistiche (**CLIL**);

- l'insegnamento e l'anticipo della disciplina **Geopedologia** in raccordo interdisciplinare con Scienze della Terra;

Nel **2° biennio** la modulazione ha permesso di incrementare:

- l'insegnamento dell'inglese nelle discipline non linguistiche (**CLIL**) quali **Gestione del Cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro, Progettazione, Costruzioni e Impianti e Topografia**, che rappresentano la struttura portante delle materie d'indirizzo del corso di studi;
- la **formazione a distanza online, 2 ore nella prima e seconda classe, 5 ore nella terza e 5 ore nella quarta** con scelta delle materie opzionali e d'indirizzo da parte del Consiglio di Classe, inserendo ed integrando nell'ultimo biennio, le seguenti **materie opzionali: Diritto privato e pubblico. Legislazione urbanistica, l'Estimo ambientale.**

## INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA

---

### INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA

Il diplomato in meccanica analizza il fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature necessari per la produzione; si occupa della loro scelta e lavorazione; il diplomato in mecatronica gestisce e conduce lavorazioni meccaniche utilizzando macchine utensili manuali e C.N.C (controllo numerico computerizzato); si occupa di robotica, collabora alla progettazione, costruzione e collaudo di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ottimizzando tempi, metodi e costi del ciclo di lavorazione; progetta elementi meccanici e attrezzature d'officina con il supporto di software dedicati; coordina i controlli di qualità durante le fasi del processo produttivo. È in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Il diplomato in energia approfondisce in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e all'utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici ed alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Si occupa anche di progettazione e installazione di semplici impianti energetici e termoidraulici.

## INDIRIZZO ELETTRONICA Elettrotecnica

---

### INDIRIZZO ELETTRONICA, Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle

tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti. Utilizza le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicati elettrici e sistemi di automazione. Sviluppa e utilizza sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici. Integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi.

In particolare, nell'articolazione Elettronica viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, l'elaborazione dei segnali elettrici e quindi dell'informazione: si creano strumenti che trovano applicazione in settori quali le telecomunicazioni, l'informatica, la diagnostica, la clinica medica e la robotica.

Nell'articolazione Elettrotecnica viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali, l'elaborazione e la trasmissione dei segnali elettrici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica.

## INDIRIZZO INFORMATICA

---



### INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; analizza, progetta, e gestisce sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”. In particolare, nell'articolazione Informatica viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione Telecomunicazioni, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

**Il diploma di perito informatico rilasciato dal Polo Tecnologico Manetti Porciatti è quello previsto dall'indirizzo ministeriale: non è pertanto un'articolazione interna alla scuola realizzata con la quota di autonomia.**

**Il Polo Tecnologico è pertanto l'UNICA SCUOLA DELLA PROVINCIA CHE RILASCIAMO IL DIPLOMA DI PERITO IN INFORMATICA** così come viene richiesto dalle aziende operanti nello specifico settore.

La **CURVATURA INFORMATICA WEB SPECIALIST** è dedicata ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi per il web per formare figure professionali richieste dal mondo del lavoro. Gli studenti da un lato imparano a padroneggiare professionalmente gli strumenti informatici con particolare attenzione alle tecnologie per il Web, dall'altro acquisiscono una formazione umanistica finalizzata alla ricerca e utilizzo di contenuti multimediale nonché alla loro produzione e pubblicazione sul web. In questa ottica verrà **potenziata la lingua Inglese con la metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning) adottata in una materia di indirizzo a partire già dalla prima.

## INDIRIZZO SISTEMA MODA

---



Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda; integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

Ha un ruolo nell'**ideazione**, nella **progettazione** di accessori di design e arredamento di interni, di organizzazione, **gestione e controllo della qualità** delle materie prime e dei prodotti finiti; interviene, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; agisce, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;

Contribuisce all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; collabora nella pianificazione delle attività aziendali.

Competenze al termine del percorso quinquennale:

**Definire le specifiche dei prodotti, progettare componenti nella filiera** d'interesse con l'ausilio di **software dedicati**, progettare collezioni moda, riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di **marketing** di un'azienda del sistema moda, **produrre testi** aventi come target riviste di settore, analizzare gli sviluppi della storia della moda.

### LABORATORI BIENNIO

- due laboratori d'**Informatica**
- laboratorio d'**Informatica multimediale**
- laboratorio di **Chimica**
- laboratorio di **Fisica**
- laboratorio **linguistico**

## LABORATORI TRIENNIO

### Indirizzo MECCANICA:

- laboratorio **Tecnologico**
- macchine utensili
- laboratorio di **Sistemi Automatici** DPOI
- **saldatura**

### Indirizzo ELETTRONICA:

- laboratorio di **Elettrotecnica** e Misure elettriche,
- laboratorio di **Tecnologie Disegno e Progettazione**
- laboratorio di **Sistemi Automatici**
- informatica
- laboratorio per il **disegno automatizzato (CAD)**

### Indirizzo ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI e CORSO SERALE informatica industriale progetto SIRIO:

- laboratorio di **Elettronica e Misure elettroniche**
- laboratorio di **Tecnologie Disegno e Progettazione**
- laboratorio di **Sistemi Automatici**
- laboratorio di **Telecomunicazioni**
- laboratorio per il **disegno automatizzato (CAD)**
- laboratorio **CISCO** per le reti di computer

## CORSO SERALE

---

Il corso serale comprende i diplomi in **Informatica e Telecomunicazioni** e Nuovo Geometri **Costruzione Ambiente e Territorio**

### A CHI E' RIVOLTO

- A tutti coloro che sono **fuori dall'obbligo scolastico** (16 anni) ma rientrano nell'obbligo formativo (ossia l'acquisizione di una qualifica entro i 18 anni).
- A tutti gli **adulti** che sono usciti dal sistema formativo e desiderano rientrare.

### CARATTERISTICHE

I corsi, che in termini di materie insegnate e di contenuti hanno gli stessi caratteri di quelli mattutini, hanno una diversa articolazione dell'orario di lezione e pertanto presentano una **flessibilità** molto maggiore.



Per le materie di indirizzo comune (ad es. matematica, italiano) è prevista per gli iscritti la possibilità di scegliere di volta in volta quale lezione frequentare in base alle proprie esigenze.

Le lezioni si tengono dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** con orario **17.45 - 21.05** (o 21.15).

Durante tutto l'anno vengono svolte **attività di recupero, approfondimento e ripasso** in modo da consentire agli iscritti di raggiungere la preparazione richiesta senza un eccessivo aggravio dell'impegno extrascolastico.

Le caratteristiche sopraelencate rendono la struttura dei corsi serali estremamente flessibile e pertanto **compatibile con le necessità familiari** e gli **obblighi di lavoro** degli iscritti.

I corsi, al pari di quelli della mattina, sono **GRATUITI** (ad eccezione delle tasse scolastiche).

## DIPLOMA

I percorsi serali consentono di conseguire un **diploma** valido legalmente a tutti gli effetti ed avente le stesse caratteristiche di quello conseguito con i corsi ordinari mattutini.

## SBOCCHI OCCUPAZIONALI

---

Il Polo, già da quando non era costituito come tale, aveva (e continua ad avere) un'alta percentuale di occupati.

**Attualmente il 30% si colloca dopo i primi mesi post diploma, il restante 70% trova lavoro nell'arco del triennio successivo.**

Il Polo Manetti-Porciatti ha ormai una consolidata esperienza nel quadro della formazione di tecnici intermedi sul territorio provinciale.

Dal punto di vista didattico viene curata la preparazione generale allo stesso modo di quella specialistica, fornendo perciò adeguati strumenti per il proseguimento degli studi presso le università o nei corsi di perfezionamento post-diploma

Obiettivo del curriculum è quello di definire, in ogni settore, una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

La scuola si è sempre distinta per aver saputo cogliere nel tempo le profonde trasformazioni che hanno subito i vari settori della tecnologia e quindi per aver saputo adeguare la propria offerta formativa alle esigenze del territorio, offrendo una preparazione specialistica ma al tempo stesso flessibile e spendibile in tutto il mercato del lavoro o nell'istruzione universitaria.

I diplomati del Polo Occupano, nella nostra provincia, posti strategici in ogni settore (industriale, artigianale, dei servizi) e molti di loro sono impegnati con successo in attività di libera professione.

SBOCCHI UNIVERSITARI: Più del 30% dei nostri diplomati sceglie di proseguire gli studi universitari verso le facoltà: di cui il 50% Ingegneria e Architettura ed il 15% Facoltà scientifiche.

# SETTORE PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO

## INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

---

### INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni **Industria** e **Artigianato**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione **Industria**, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione **Artigianato**, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione,


progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle Produzioni Industriali e Artigianali consegue le seguenti competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

## INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

---



**INDIRIZZO  
MANUTENZIONE E  
ASSISTENZA TECNICA**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli

interventi;

- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue le seguenti competenze degli interventi.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
- Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

## Adesione alla Rete Regionale Robotica Educativa della Toscana In collaborazione con l'Istituto di Biorobotica della scuola S. Anna di Pisa

---

La Rete Regionale a cui il nostro istituto aderisce ha gli obiettivi di:

- migliorare la qualità del servizio scolastico;
- favorire la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca didattica ed educativa attraverso la Robotica;
- promuovere la continuità e l'orientamento tra le diverse scuole;
- favorire l'integrazione tra scuola e territorio; attivando presidi e progetti, anche a carattere sperimentale, con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata, in particolare nel campo della Robotica, allo scopo di potenziare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico.

## Adesione alla Rete di scuole per RoboCup Junior Italia

---

È un'iniziativa educativa orientata ai progetti che sponsorizza eventi robotici per giovani studenti (fino a 19 anni di età) a livello locale, regionale e internazionale.

La manifestazione prevede una stimolante introduzione alla robotica, un nuovo modo di sviluppare le capacità tecniche attraverso esperienza con l'elettronica, l'hardware e il software, e una motivante opportunità di conoscere il lavoro di squadra unitamente alla condivisione di tecnologia con gli amici.

RoboCupJunior offre un'opportunità unica a partecipanti con una varietà di interessi e punti di forza. Si lavora insieme, come una squadra, per raggiungere un obiettivo comune.

## ECDL

---

**Presso la scuola è possibile conseguire, attraverso corsi curricolari, il patentino europeo ECDL (European computer driving licence)**

La patente europea ECDL, riconosciuta a livello internazionale, certifica il possesso di abilità informatiche di base e la capacità di operare al pc in modo autonomo o in rete sia in ambito aziendale privato (studi professionali..) che pubblico.

L'obiettivo del programma ECDL è il miglioramento del livello di conoscenza di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), e il raggiungimento di un livello più elevato di competenza nell'uso dei personal computer e delle applicazioni più comuni in Europa e nel mondo. Il progetto fa capo alla ECDL Foundation, un ente senza fini di lucro, che ha il compito di promuovere l'ECDL, di aggiornarne man mano i contenuti tecnici, e di coordinare la sua diffusione nei vari Paesi. Un ruolo specifico della Fondazione è di garantire che l'ECDL venga applicato dovunque seguendo esattamente gli stessi criteri e procedure. Il suo ruolo si è ora ampliato in modo da coprire anche la International Computer Driving Licence (ICDL) - ossia la "patente internazionale di guida del computer". La proprietà intellettuale del concetto di ECDL e di tutto ciò che ad esso afferisce appartiene alla Fondazione. Essa ne concede la licenza d'uso a enti nazionali qualificati, che sono responsabili della gestione del programma nei rispettivi Paesi. In Europa, i licenziatari nazionali devono essere membri del Council of European Professional Informatics Societies (CEPIS), mentre al di fuori dell'Europa la Fondazione concede la licenza alle organizzazioni che vengono considerate dotate dei requisiti necessari. In Italia, l'ente responsabile dell'ECDL è l'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico.

## CISCO

---

L'Istituto si è accreditato come "Academy" della CISCO System già dal 2003, questo consente agli alunni di conseguire il titolo di Certificatori di reti di computer.

Il Cisco Networking Academy: Professione Futuro

Le grandi prospettive di sviluppo economico attraverso Internet, supportate dalla certezza che la condivisione elettronica delle informazioni con dipendenti, clienti, fornitori e partner sia oggi cruciale per il successo del business, si scontrano anche in Italia dal divario esistente fra la richiesta del mercato e le risorse umane qualificate per fronteggiare questa nuova era di sviluppo tecnologico ed economico. Il ritardo dei sistemi educativi tradizionali su queste tematiche ha prodotto in pochi anni un gap tra la domanda e l'offerta. Per dare un contributo al problema, Cisco Systems, il leader mondiale del networking per Internet, ha deciso di impegnarsi, investendo su questo fronte e mettendo a punto il Programma Cisco Networking Academy.

Il Cisco Networking Academy è un programma completo di studi teorico/pratici di 280 ore sviluppato, aggiornato e fornito gratuitamente da Cisco che consente agli studenti di imparare a progettare, realizzare e mantenere reti in grado di supportare organizzazioni nazionali e globali. Il programma si rivolge a istituti no-profit, siano essi università, istituti superiori o centri di formazione professionale. Alla fine dei semestri, gli studenti di età superiore ai 16 anni, possono sostenere l'esame "Cisco Certified Networking Associate", che apre loro le porte di un mercato letteralmente "affamato" di talenti IT.

La Local Academy ha il compito di insegnare il programma direttamente agli studenti, integrandolo con la propria offerta formativa nei modi e nei tempi che riterrà più appropriati. Le classi seguono lezioni interattive per la maggior parte registrate sui server Web Cisco Systems e rispondenti ai diversi stili di apprendimento, a seconda delle preferenze degli studenti (sono disponibili testi, esercizi on-line, test di verifica, supporti audiovisivi, ...).

I risultati finora ottenuti sono estremamente incoraggianti. Gli studenti investono il proprio tempo e le proprie risorse in un settore in pieno sviluppo in cui esistono reali opportunità di lavoro, e completano un corso di studi qualificato che dà loro modo di lavorare negli stessi laboratori di reti che troveranno nel mondo dell'azienda, il che aumenta notevolmente le loro possibilità di impiego. Tale eccellenza è stata espressamente evidenziata dalle massime autorità nazionali e dalla stessa Commissione europea che riconosce il Cisco Networking Academy come esempio di best practice nell' e-learning e nelle iniziative di formazione finanziate dal FSE. Tutto ciò rappresenta un'opportunità unica per le istituzioni pubbliche e private dedicate all'istruzione ed al lavoro giovanile in termini di completamento nella preparazione degli insegnanti, dell'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mercato e, in definitiva, di lotta alla disoccupazione.

É inoltre significativo ricordare i benefici a medio-lungo termine per le aziende che, in tempi ragionevoli e senza investimenti diretti, potranno contare su nuove risorse con una preparazione solida, specifica e di alto livello sulle tematiche del networking, con una notevole riduzione dei tempi ed dei costi attualmente necessari per la realizzazione della preparazione necessaria all'inserimento nel mondo del lavoro.

Ad oggi, sono state istituite nel mondo più di **10.000 Networking Academy e sono oltre 1 milione gli studenti che frequentano corsi in 165 Paesi**. In Italia, operano più di 300 Networking Academy: Centri di Formazione, Istituti scolastici, Università e Amministrazioni Pubbliche che, aderendo al Programma, hanno qualificato oltre 600 docenti e che ogni anno attivano classi per oltre **20.000 studenti**.

## **CORSO CISCO CURRICULARE**

Il curriculum Cisco è inserito già dal 2003 nell'articolazione Elettronica della scuola.

Dall'anno scolastico 2014-15 i primi due semestri del corso Cisco sono stati inseriti nel programma curricolare **nell'ambito della materia "Sistemi e reti" dell'articolazione Informatica**. Gli alunni delle classi III e IV seguono il percorso Cisco in classe e a casa e con il superamento di 2 esami finali on-line otterranno una certificazione rilasciata da Cisco che attesta la preparazione raggiunta e che permette di sostenere l'esame di certificazione CCENT presso i centri esterni abilitati.

La certificazione Cisco CCENT rappresenta un'opportunità per coloro che per la prima volta si avvicinano al mondo del networking e desiderino costruirsi una carriera nel settore. La qualifica Cisco CCENT riconosce le conoscenze e le competenze per installare e gestire piccole reti o parti di esse, requisito per la maggior parte delle posizioni lavorative di supporto (network installer, network technician, help desk technician, pre-sales support, basic network design).

Cisco Certified Entry Network Technician (CCENT), rappresenta anche il primo gradino verso la certificazione Cisco CCNA. La qualifica Cisco Certified Network Associate (CCNA), più prestigiosa e richiesta, riconosce la preparazione e le abilità per installare e gestire reti più complesse, requisito per migliorare le proprie prospettive di inserimento, di carriera ed economiche (network technician, network administrator, network engineer).



## CLIL

---

Insegnamento nelle classi quinte (ma anche nelle prime del corso quadriennale Cat e nella curvatura web specialist di informatica) di moduli con modalità CLIL. Il Collegio Docenti ha individuato le discipline interessate, mentre all'interno dei Consigli di Classe sono stati progettati i singoli moduli interessati dalla metodologia.

## Programma PET e FCE

---

La scuola offre, agli studenti che ne facciano richiesta, la possibilità di conseguire la certificazione PET (Preliminary English Test) e FCE (First Certificate in English).

Gli incontri per la preparazione vengono effettuati nei locali scolastici durante le ore pomeridiane.

## Stages Formativi in paesi stranieri

---

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuato uno stage linguistico nel Regno Unito.

La partecipazione è facoltativa e la scelta della località varia di volta in volta.

Il periodo di svolgimento è stato scelto in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico al fine di non incidere sull'andamento didattico degli alunni.

## Progetti ERASMUS +

---

La scuola nell'a.s 2018/2019 nell'ambito dei progetti Erasmus + per stage lavorativi all'estero, senza onere di spesa, parteciperà ai progetti presentati dal Consorzio Abaco di Arezzo.

I progetti prevedono, infatti, l'assegnazione di una borsa di studio in base al merito scolastico e consentono agli studenti di effettuare un'esperienza altamente formativa in aziende collegate al proprio percorso di studi.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

---

L'alternanza Scuola Lavoro (ASL), così come delineata nella Legge 107/2015, è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere, mediante esperienze formative in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore, con modalità altamente innovative e più strutturate rispetto al passato. Di conseguenza, ogni istituzione scolastica, è chiamata ad assolvere al duplice ruolo di progettista e garante della coerenza interna dei contenuti, dei piani di fattibilità e del monitoraggio sulle azioni e sui risultati attesi, così come individuati dai rispettivi Piani di Miglioramento (PDM). Per questo, si rende necessario mettere in campo azioni di valore strategico e

funzionali alle finalità integrate dalla Legge 107 in termini di obiettivi formativi prioritari, sia sotto il profilo culturale ed educativo che rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo.

Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro viene realizzato, nelle classi terze del Polo, un periodo di alternanza di 150 ore, da svolgersi prevalentemente in sede, con esperienze e attività propedeutiche allo svolgimento degli stages che si svilupperanno poi nella classe quarta e quinta dell'istituto.

Gli incontri e le lezioni avranno lo scopo di far raggiungere allo studente delle classi terze una sufficiente conoscenza teorica e pratica dell'impresa nell'ambito della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, delle norme di primo soccorso, sui diritti e doveri del lavoratore e sul ruolo dell'imprenditore nell'attività di organizzazione aziendale, anche da un punto di vista gestionale e finanziario.

Oltre agli incontri formativi all'entrata nel mondo del lavoro, prima di poter svolgere le esperienze di stage aziendali e presso professionisti nelle classi successive, il progetto prevede scambi con il mondo professionale e imprenditoriale e diverse visite presso imprese edili, artigianali, meccaniche, elettriche/elettroniche e informatiche operanti nel nostro territorio, rientranti nei settori di attività degli indirizzi presenti nel nostro istituto.

Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno così ripartite:

- 150 ore di formazione nelle classi terze
- 150 ore di formazione e stage nelle classi quarte,
- 100 ore di formazione e stage nelle classi quinte

Il Polo ha previsto ed attuato la possibilità, legata a specifiche esigenze e bisogni di apprendimento di alcuni alunni, di effettuare il periodo di alternanza scuola-lavoro all'interno dell'Istituto stesso, con mansioni nel campo amministrativo e informatico.

## VISITE A SEDI ISTITUZIONALI

---

Nell'ambito del programma di *Cittadinanza e Costituzione*, nel corso dell'anno vengono effettuate visite guidate alle sedi dei più importanti organi istituzionali.

## PROGETTO DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE

---

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha messo in evidenza alcuni aspetti che sono stati oggetto di interventi condivisi da esplicitare nel Piano di Miglioramento (PDM). Tra questi, è stato ritenuto strategico il MONITORAGGIO A DISTANZA, individuato quale sicuro ed efficace strumento per pianificare e favorire un precoce inserimento degli studenti in contesti lavorativi. Analizzando le esperienze pregresse, si è ritenuto che le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) potessero contribuire significativamente al raggiungimento di questo obiettivo proprio in considerazione di tutto il know – how capitalizzato fino a questo momento in materia.

In questo contesto si inserisce la “commessa” contenuta nella proposta di collaborazione pervenuta al

nostro Istituto dalla CONFARTIGIANATO DI GROSSETO in occasione della celebrazione dei 70 anni dalla fondazione dell'Associazione

Questa Istituzione scolastica, che comprende al suo interno percorsi di Istruzione tecnica del Settore Tecnologico e percorsi di Istruzione professionale dei Settori Industria e Artigianato, ha ritenuto prioritarie azioni collegiali di rilettura e riprogettazione dei percorsi di Alternanza partendo proprio dall'analisi del territorio, nell'ottica di dare maggiore struttura al proprio ruolo di comunità aperta allo sviluppo, all'interazione e all'orientamento. Anche dal Rapporto di Autovalutazione si evince come la realtà della provincia di Grosseto permetta di avere ottimi e costanti rapporti sia con gli Enti locali che con le imprese, facilitando l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

Generalmente l'inserimento avviene nei primi mesi post diploma per almeno il 30% dei diplomati, mentre, per la restante percentuale, l'inserimento si realizza nell'arco del triennio successivo. Questo perché la tipologia di diploma permette scelte plurime, la prosecuzione degli studi, la libera professione o l'inserimento precoce nel mondo del lavoro, sempre con alte possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Progetto di ricerca e approfondimento del lavoro artigiano, dal 1948 fino ai nostri giorni, condotto sui dati messi a disposizione dalla Confartigianato, coerentemente con il PDM, incide in modo positivo sulla sedimentazione delle competenze didattiche e professionali degli alunni sia per le diverse possibilità di interesse che per cementare ulteriormente il legame con il territorio attraverso LA RICOSTRUZIONE STORICA DELLE ATTIVITÀ PREGRESSE. Di non secondaria importanza la facilitazione per un eventuale inserimento consapevole nel mondo del lavoro, l'essere strumento attivo di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica, nonché un punto essenziale per lo sviluppo e la pianificazione del monitoraggio a distanza.

<i>Sviluppo del progetto</i>	<b>Fasi/azioni</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni fase</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target</b>
	1 Progettazione delle attività 1.1 Nomina docenti referenti per settore 1.2 Programmazione delle unità didattiche	Docenti curriculari e Responsabili di Dipartimento		Organizzazione attività del progetto	n. incontri di analisi e confronto	Almeno 2 incontri
	2 Attività di approfondimento e ricerca nei settori di competenza: 2.1 1948-1958 settore Meccanico 2.2 1958-1968 settore Elettrotecnico 2.3 1968-1978 settore Edile	Docenti interni alunni		Attività curricolare di approfondimento e ricerca	n. ore curriculari	Almeno 20 ore per indirizzo

	2.4 2008-2018 settore Informatico					
	3 Incontri con aziende di settore	Docenti interni, esterni, alunni		Attività di approfondimento e ricerca	n. ore formazione	Almeno 2 ore per settore
	4 Svolgimento delle attività di Laboratorio	Docenti interni Alunni		Realizzazione di materiali relativi al progetto	n. ore di laboratorio	15 ore per indirizzo
	5 Organizzazione e coordinamento del materiale prodotto in orario extra scolastico	Docenti tutor Alunni		Messa a disposizione della documentazione e dei materiali	n. ore	60
	6 Valutazione delle attività 6.1 realizzazione dei moduli di valutazione per le aziende e gli enti e loro trasmissione 6.2 definizione delle tipologie di verifica 6.3 valutazione delle attività	Aziende ed enti alunni		verifica dei moduli ricevuti dalle aziende e dagli enti  predisposizione delle verifiche  somministrazione di verifiche	% dei moduli ricevuti % del grado di soddisfazione delle aziende dei risultati degli alunni  % degli studenti con risultati positivi Incontro dei tutor del progetto alternanza scuola-lavoro Relazione finale	100%  Almeno il 90 %  Almeno il 70%  1 incontro  si
	7 Valutazione del grado di soddisfazione degli alunni	Alunni		Predisposizione e somministrazione dei questionari	% di valutazioni positive	90%
	<b>Previsione di integrazione con il Piano di formazione e presenza</b>	ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	INTEGRAZIONE PIANO DI FORMAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione e all'imprenditorialità</li> </ul>	Conoscenza delle regole per la costituzione di un'impresa	Raggiungere cognitive e pratiche per risolvere	Sapersi gestire autonomamente in un contesto di lavoro	Competenze di sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autonomia didattica e organizzativa</li> <li>Valutazione e miglioramento</li> </ul>

<i>di unità formative finalizzate alla condivisione e promozione e della progettualità</i>			problemi specifici in un campo di lavoro			nto <ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica per competenze e innovazione metodologica</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con il mondo professionale</li> </ul>	Conoscenza dell'organizzazione aziendale		Osservare il lavoro di altri	Competenze per il 21mo secolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>• Scuola e lavoro</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con l'imprenditoria locale</li> </ul>					
<p>Le unità formative saranno comunicate alla scuola Polo per la formazione dell'Ambito di riferimento (Grosseto Ambito 10) dopo la firma dell'apposita convenzione.</p>						
<i>Monitoraggio</i>	<p>Durante lo svolgimento delle attività saranno effettuate delle riunioni tra docenti dei corsi e responsabili del progetto, sia interni sia esterni, per la verifica e la ridefinizione degli obiettivi. Al termine dell'intervento saranno somministrate agli alunni delle prove per la valutazione delle competenze e delle attività di alternanza scuola-lavoro.</p>					
<i>Fruibilità dei materiali prodotti</i>	<p>Tutti i materiali prodotti, sia in ambito curriculare sia nelle attività di laboratorio, verranno messi a disposizione della Confartigianato per l'organizzazione di un evento finale che si terrà nel nostro Istituto al termine del progetto. Gli esiti del progetto, i materiali di ricerca e le metodologie utilizzate saranno pubblicati su supporto digitale nel sito della scuola (<a href="http://www.Isitgrosseto.com">www. Isitgrosseto.com</a>) per condividere l'accesso ai dati.</p>				<p><b>Metodologie utilizzate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• power point</li> <li>• file pdf</li> <li>• immagini</li> <li>• filmati</li> </ul>	

# Piano di Attuazione al PNSD

---

## **FORMAZIONE INTERNA a.s 2018-2019**

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza
- Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software open source.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di narrazione realizzata con strumenti digitali (digital story telling).
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.

## **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA 2018 - 2019**

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Digitalizzazione della modulistica
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE 2018-2019**

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni

- Attivazione archivi cloud
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

## INCLUSIONE

---

Nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto è attivo con modalità di intervento specifiche e differenziate, volte all'inclusione ed alla prevenzione del disagio scolastico.

In particolare:

- gli alunni che rientrano nei casi previsti dalla l.104/92 permangono l'attivazione dei G.L.H. (Gruppo Lavoro Handicap) al fine di garantire l'inclusione scolastica, il raggiungimento degli obiettivi pedagogico-didattici previsti nei P.E.I. (Programmazione Educativa Individualizzata) e lo sviluppo di un progetto di vita armonico, attraverso la collaborazione sinergica di scuola, famiglia ed operatori del settore sanitario,
- Gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con diagnosi rilasciata dall'USL o da altro ente specifico certificato, hanno diritto al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) che prevede strumenti compensativi e misure dispensative.
- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dal consiglio di classe ma senza certificazione, hanno ugualmente diritto ad avere il P.D.P. In particolare la scuola attiva corsi di rafforzamento delle abilità di base per gli alunni con svantaggi linguistici.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è attivo il G.L.I. (Gruppo Lavoro d'Inclusione) che aggiorna quantitativamente, ogni anno, il P.D.G. (Piano di Gestione delle Diversità) ed il P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione).

Tali documenti raccolgono tutte le informazioni relative ad allievi, docenti e personale ATA dell'Istituto.

# RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

---

## Organico personale docente

---

Sia l'istituto tecnico industriale, sia l'istituto costruzioni ambiente territorio si avvalgono, per la maggior parte, di docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni offrendo una rassicurante continuità didattica dovuta proprio alla stabilità del personale.

### Organi Collegiali

- *Consiglio di classe* (costituito da tutti i docenti delle classi, da due genitori e da due alunni)
- *Collegio dei docenti* (composto dal personale insegnante in servizio nell'Istituto) che ha potere deliberante in materia di didattica, provvede all'adozione dei libri di testo, adotta o promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti.
- *Consiglio d'Istituto* (composto da 19 membri: il Preside, otto docenti, quattro genitori, quattro alunni, due ATA) che delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto, su proposta della giunta esecutiva di cui fanno parte per legge il Dirigente Scolastico e il DSGA.

### Risorse strutturali interne e fruibili dalla scuola

- **Laboratori**
- **Biblioteche**
- **Palestre**
- **Campi sportivi con piscina coperta**
- **Area verde attrezzata**

### Risorse materiali di gestione

- Fondo dell'Istituzione scolastica
- Finanziamenti residui sperimentazione Autonomia
- Eventuali contributi erogati da Enti esterni su progetti didattici presentati dalla scuola

## Programmazione attività formative rivolte al personale ATA

---

Le iniziative formative, ordinariamente si svolgono fuori dell'orario lavorativo. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento o organizzate



dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.

## Programmazione attività formative rivolte al personale docente

---

Le iniziative formative per il personale docente prevedono:

- Formazione per i docenti neoimmessi in ruolo come da DM 850 Decreto attuativo 107
- Adesione al Piano di Formazione Docenti Ambito 10: Piano formazione docenti su ASL e corso di formazione per tutor scolastico, Corso su programmazione per competenze.
- Corsi di formazione su piattaforma online lasciata alla scelta individuale del docente.

## ORGANICO DELL'ISTITUTO

---

<b>Tipologia posto</b>	<b>a.s. 2018/2019</b>
<b>Commune</b>	<b>85</b>
<b>sostegno</b>	<b>15</b>
<b>potenziamento</b>	<b>7</b>

In seguito all'effettuazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) la scuola ha individuato, prima dell'adozione del presente documento, le seguenti aree da potenziare con l'assegnazione del relativo organico, in ordine di priorità decrescente per l'anno scolastico 2018/2019:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

POTENZIAMENTO OARTISTICO

POTENZIAMENTO UMANISTICO

POTENZIAMENTOSOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

POTENZIAMENTO MOTORIO

Organico di potenziamento effettivo dell'anno scolastico 2018/19

Classe di concorso	N	Descrizione
A020	1	FISICA

A026	1	MATEMATICA BIENNIO
A040	1	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE
A045	1	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
A054	1	STORIA DELL'ARTE
AB24	1	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
B017	1	LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE

## CERTIFICAZIONE QUALITÀ

---

La scuola risulta ufficialmente in possesso della **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 (VISION)**. Il processo di accreditamento per la qualità ISO 9001 iniziò come progetto dell'area 1 nell'anno scolastico 2004/2005; l'ente certificatore ha riconosciuto alla scuola i requisiti necessari per la qualità sia come agenzia formativa, sia come scuola.

In seguito a tale riconoscimento tutte le procedure e tutti i processi in atto all'interno della scuola sono sottoposti ad un iter codificato (si va dalla gestione degli alunni, alla gestione del personale, del magazzino, degli acquisti, della manutenzione dei laboratori ...).

La scuola nomina ogni anno un docente Responsabile della Qualità e dei collaboratori che hanno il compito di sovrintendere tutte le operazioni riguardanti il processo della qualità con particolare riguardo al controllo di conformità ed alle modifiche in itinere delle varie procedure.

Il processo della qualità è sicuramente, per la nostra scuola, un fiore all'occhiello in quanto rappresenta una garanzia di efficienza e razionalità per il personale che lavora all'interno della scuola, per l'utenza (intesa come alunni e genitori), per la comunità civile in cui la scuola è inserita.

Tutti i moduli operativi e le informazioni inerenti al processo di qualità possono essere visionati sul sito ufficiale della scuola <http://www.polomanettiporciatti.gov.it> nell'area riservata, alla quale è possibile accedere tramite password.

## FUNZIONI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO

---

1. Verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate.
2. Conservazione dei beni custoditi nei vani posti in cui risultano collocati.
3. Recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub-consegnatari.
4. Richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti stabilmente in spazi affidati ad altri sub-consegnatari.
5. Segnalazione all'Ufficio Tecnico della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da esperire con risorse interne della scuola.
6. Denuncia al DSGA e al Dirigente Scolastico di eventi dannosi fortuiti o volontari.
7. Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che fanno richiesta di utilizzo dei laboratori stessi.
8. Partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori;
9. Riconsegna dei materiali e attrezzature avute in sub-consegna al termine dell'incarico. All'atto della riconsegna i docenti sub-consegnatari, in apposita relazione, devono segnalare eventuali beni deteriorati da scaricare, beni da riparare, beni scomparsi e le presunte cause di giustificazione al fine di consentire la puntuale ricognizione dei beni.

## FUNZIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

---

1. Accogliere gli alunni.
2. Sovrintendere al funzionamento generale della classe.
3. Preparare le attività del Consiglio di Classe, presiedendolo, eventualmente, in sostituzione del Dirigente Scolastico.
4. Annotare mensilmente, su apposito prospetto, le assenze e i ritardi di tutti gli alunni della classe.
5. Consegnare copia di suddetto prospetto in presidenza entro la prima settimana del mese successivo.
6. Informare i genitori degli alunni in tutti quei casi in cui le assenze potrebbero pregiudicare il profitto scolastico.
7. Tenere contatti con gli altri Coordinatori per l'esame di particolari problemi.
8. Riferire al Collegio dei Docenti proposte eventualmente emerse dai Consigli di Classe o dagli altri gruppi di lavoro, finalizzate al miglioramento dell'azione educativa e didattica.
9. Coordinare la partecipazione della classe alle attività culturali ed extrascolastiche, inerenti al PTOF, mattutine e pomeridiane.
10. Riferire periodicamente al Dirigente in ordine all'andamento dell'azione educativa e didattica ed

allo stato dei rapporti reciproci tra Docenti, Genitori ed Alunni.

- 11.** In sede di Consiglio di Classe prendere nota delle situazioni problematiche emerse e contattare le famiglie degli alunni interessati.
- 12.** I coordinatori delle quinte classi cureranno, altresì, l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività preparatorie agli Esami di Stato, riferendo periodicamente e puntualmente al Dirigente Scolastico.

# TABELLE ORARIE

## COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO CORSO ORDINARIO

Classi	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA	1				
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI			7 (6)	6 (6)	7 (7)
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA EDESTIMO			3	4	4
TOPOGRAFIA			4 (2)	4 (3)	4 (3)
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO

CLASSI	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA	1				
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI			4(3)	3 (3)	4 (4)
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO			3	3	3
TOPOGRAFIA			3 (2)	4 (3)	3 (2)
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO			2	2	2
TECNOLOGIA DEL LEGNO			4 (3)	4 (3)	5 (4)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO CORSO QUADRIENNALE

unità orarie da 50'				
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE	1° BIENNIO		2° BIENNIO	
DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4 (1*)	4 (1*)	4	4
Diritto ed economia	2	2		
Scienze della Terra e Biologia	3	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI				
<i>DISCIPLINE</i>				
Scienze integrate: Fisica	3	3		
<i>di cui in compresenza</i>	1	1		
Scienze integrate: Chimica	3	3		
<i>di cui in compresenza</i>	1	1		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	4		
<i>di cui in compresenza</i>	1	1		
Tecnologie informatiche	3	3		
<i>di cui in compresenza</i>	1	1		
Scienze e tecnologie applicate	3 (1*)	3 (1*)		
Complementi di matematica			1	1
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			3 (1*)	3 (1*)
<i>di cui in formazione a distanza online con scelta annuale del C.d.c</i>	1	1	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			10 (2*)	10 (2*)
Geopedologia, Economia ed Estimo		2 (1*)	4	5
Topografia			6 (1*)	6 (1*)
<i>di cui in compresenza</i>			9	9
<i>di cui in formazione a distanza online con scelta annuale del C.d.c</i>	1	1	3	3
Totale ore CLIL 1*	2	3	4	4
Totale ore formazione a distanza online	2	2	5	5
TOTALE MODULI SETTIMANALI	38	40	45	45
TOTALE COMPLESSIVO ORE ANNUE	1045	1100	1238	1238

MECCANICA, MECCATRONICA

Classi	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA		1			
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA			4	4	4
SISTEMI ED AUTOMAZIONE			4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO			5	5	5
DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE			3	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	33	32	32	32



## ENERGIA

Classi	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA		1			
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA			5	5	5
SISTEMI ED AUTOMAZIONE			4	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO			4	2	2
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE			3	5	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Classi	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA		1			
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI			5	5	6
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA			7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI			4	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

## INFORMATICA

Classi	I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA		1			
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZ. D'IMPRESA					3
SISTEMI E RETI			4(2)	4(2)	4(2)
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI			3(2)	3(2)	4(2)
INFORMATICA			6(2)	6(3)	6(5)
TELECOMUNICAZIONI			3(2)	3(2)	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	33	32	32	32
TOTALE LABORATORIO	5	3	8	9	11

INFORMATICA CURVATURA WEB SPECIALIST

Classi		I	II	III	IV	V
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA			1			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	4	4(1)	4(1)	4(1)
STORIA		2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE		3	3	3	3	3
MATEMATICA		4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA		2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)		2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)		3(1)	3(1)			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		3(1)	3(1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE con metodo CLIL in lingua inglese		3(2)				
SCIENZE TECNOLOGIE APPLICATE con metodo CLIL in lingua inglese			3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA				1	1	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZ. D'IMPRESA						3
Materie di indirizzo una con CLIL	SISTEMI E RETI			4(2)	4(2)	4(2)
	TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI			3(2)	3(2)	4(2)
	INFORMATICA			6(2)	6(2)	6(4)
	TELECOMUNICAZIONI			3(2)	3(2)	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE		1	1	1	1	1
TOTALE ORE		32	33	32	32	32
TOTALE ORE IN LABORATORIO		5	3	8	9	10

SISTEMA MODA

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE-SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE-CHIMICA	3	3	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE-FISICA	3	3	-	-	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE COLLEGATE ALL'INDIRIZZO	-	3	-	-	-
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	-	-	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	-	-	2	3	3
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	-	-	5	4	5
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	-	-	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	32	32	32	32	32
* CON LABORATORIO - ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE	5	5	8-9	8-9	10

CORSO SERALE SIRIO

Classi	I	II	III	IV	V	Prove
ITALIANO	4	4				s/o
SCIENZE STORICO SOCIALI	3	3				o
TECNOLOGIA E DISEGNO	3 (2)	3 (2)				g/o
SCIENZE INTEGRATE	3	3				o
FISICA	3 (2)	2 (2)				o
CHIMICA	2 (2)	2 (2)				o
INGLESE	3	3	2	2	2	s/o
MATEMATICA	4	4	6 (2)	6 (2)	6 (2)	s/o
LINGUA, LETTERE ITALIANE E STORIA			4	4	4	s/o
ECONOMIA INDUSTRIALE ED ELEMENTI DI DIRITTO				2	2	o
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI			5 (3)	4 (2)	4 (2)	s/o
SISTEMI DI ELABORAZ. E TRASMISS. DELLE INFORMAZIONI			5 (3)	5 (3)	5 (3)	s/o
INFORMATICA			6 (3)	5 (3)	5 (3)	s/o
TOTALE ORE	25 (6)	25 (6)	28 (11)	28 (10)	28 (10)	

Legenda: s=scritto; o=orale; g=grafico

PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Classi	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
	<i>I biennio</i>		<i>II biennio</i>		<i>V anno</i>
Attività e insegnamenti di AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra )	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>Di cui in compresenza ITP</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>Di cui in compresenza ITP</i>	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazione	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
<i>Di cui in compresenza ITP</i>			2	2	2
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
<i>Di cui in compresenza ITP</i>			2	2	2
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
<i>Di cui in compresenza ITP</i>			2	2	2
Totale	33 2	32 2	32 6	32 6	32 6

PROFESSIONALE PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Classi	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
	<i>I biennio</i>		<i>II biennio</i>		<i>V anno</i>
<b>Attività e insegnamenti di AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra )	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>Di cui in compresenza ITP</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>Di cui in compresenza ITP</i>	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazione	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate a materiali ed ai processi produttivi			6	5	4
<i>Di cui in compresenza ITP</i>			2	2	2
Tecnologie di produzione e di organizzazione			6	5	4
<i>Di cui in compresenza ITP</i>			2	2	2
Tecniche di gestione-conduzione macchine e impianti				3	5
<b>Totale</b>	<b>33</b> 2	<b>32</b> 2	<b>32</b> 6	<b>32</b> 6	<b>32</b> 6

## AREE DI INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI



# STRUMENTALIAI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

## AREA 1 – P.T.O.F.

**Responsabili della funzione strumentale:** prof.ssa Giulia Bernieri, prof.ssa Cristiana Brogi,

- coordinamento delle attività del P.T.O.F.
- progettazione curricolare e valutazione delle attività del Piano produzione dei materiali didattici

## AREA 2 – SITO ISTITUZIONALE WEB

**Responsabile della funzione strumentale:** prof. Mario Busonero

- Gestione e aggiornamento sito web dell'Istituto

## AREA 3 – STUDENTI

**Responsabili della funzione strumentale:** prof. Andrea Lelli e prof.ssa Emanuela Lorenzoni

- coordinamento delle attività extracurricolari
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

## AREA 4 – RAPPORTI CON L'ESTERNO

**Responsabile della funzione strumentale:** prof.ssa Silvia Cassioli

- coordinamento della comunicazione interna all'istituto
- coordinamento della comunicazione tra scuola e agenzie esterne (giornali, televisioni, informazione ad aziende ed enti pubblici).

---

## ELENCO PROGETTI PRESENTATI PER L'A.S. 2018/19

1. SICUREZZA IN ACQUA: corsi propedeutici al conseguimento del brevetto di “Assistente bagnanti”
2. KANGOUROU DELLA MATEMATICA
3. ORIENTAMENTO
4. ROBOCUP JR
5. WEB BEGINNER
6. IL CODING ORIENTAMENTO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE
7. GREY 2.1
8. TUTTI TECNICI
9. RICICLAGGIO: IL POLO TECNOLOGICO RECUPERA L'ALLUMINIO
10. LABORATORIO DI RICICLO E TRASFORMAZIONE PLASTICA
11. ORTO SINERGICO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
12. ORTO SINERGICO BIENNIO E TRIENNIO ITI
13. UN GIORNO DA GEOLOGI
14. PROMUOVERE RESILIENZA PER SOSTENERE STILI DI VITA
15. PRP NR 1 RESILIENZA E STILI DI VITA
16. UNPLUGGED
17. LABORATORI TOSCANA DA RAGAZZI
18. PEER EDUCATION DALLA TEORIA ALLA PRATICA
19. I.R.C.
20. PATENTINO DELLA ROBOTICA
21. OLIMPIADI INFORMATICA
22. FIRST CERTIFICATE
23. PET
24. STAGE LINGUISTICO

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

---

Il Rapporto di Autovalutazione ha individuato le seguenti priorità ed ha stabilito, in base ad esse, gli obiettivi ed i target da raggiungere

### PRIMA SEZIONE

#### **PRIORITÀ- TRAGUARDI-OBIETTIVI**

Indicare sinteticamente i risultati del percorso di Autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento scelti.

Evidenziare il legame di coerenza tra le criticità rilevate e il PdM.

Evidenziare le condizioni interne che possono favorire l'attuazione del PdM.

Ripercorrere sinteticamente come si è pervenuti alla scelta degli obiettivi (v.tappa 1).

#### **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Bernieri Giulia, Brogi Cristiana, Lorenzoni Emanuela, Minutolo Pietro.

### **ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)**

1. Uniformazione dei criteri di valutazione e verifica
2. Potenziamento delle competenze dell'area Scientifico - Matematica
3. Implementazione del rapporto scuola – lavoro

### SECONDA SEZIONE

#### **Progetto1**

<b>Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Uniformazione dei criteri di valutazione e verifica</b>			
<b>Priorità:</b> Aumentare il numero dei diplomati con votazione superiore a 70/100.			
<b>Traguardo:</b> Portare la percentuale al 60% (media della provincia di Grosseto).			
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione			
<b>Obiettivo di processo:</b> Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi, modalità di correzione e strutturazione delle prove.			
<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Responsabili di dipartimento	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	<b>Settembre 2018</b>
<b>Livello di priorità:</b>	<b>4</b>	<b>Ultimo riesame:</b>	<b>Giugno 2018</b>
<b>Situazione corrente a Marzo 2017</b>		<span style="color: green;">●</span> <i>(Verde)</i>	<span style="color: yellow;">●</span> <i>(Giallo)</i>
		In linea	In ritardo
		<span style="color: red;">●</span> <i>(Rosso)</i>	In grave ritardo

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO**

<p><b>Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE</b>                  Come risulta dal RAV, la percentuale di allievi che si diplomano con una votazione superiore a 70/100 è inferiore alla media provinciale (60%), si intende pertanto allineare i risultati scolastici con tale dato.</p>
<p><b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra i docenti suddivisi per assi disciplinari.</li> <li>- Realizzazione e definizione di una griglia di valutazione omogenea per le varie discipline.</li> <li>- Elaborazione di prove semi-strutturate uniformi da somministrare per ambito disciplinare.</li> <li>- Definizione delle competenze che si intendono misurare.</li> <li>- Elaborazione dei criteri per la valutazione dei crediti.</li> </ul>
<p><b>Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI</b>                  Valutazione degli scostamenti tra i risultati ottenuti dopo l'intervento e quelli pregressi.</p>
<p><b>Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>                  Ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti in base agli esiti delle valutazioni.</p>

MANAGEMENT DEL PROGETTO ATTIVITÀ n.1					
Fasi/azioni	Destinatari	Responsabile	Risultati attesi	Indicatori	Target
1. Informazione dei docenti: 1.1. Incontri collegiali di settore 1.2. Diffusione dei contenuti del PDM	Docenti e DS	DS e NIV	Presenza di consapevolezza da parte dei docenti delle aspettative della scuola	n. incontri di analisi e confronto  Grado di soddisfazione rilevato tramite votazione	Almeno 2 incontri  90%
2. Incontri per assi disciplinari e per dipartimenti 2.1. Predisposizione griglie di valutazione su grado di preparazione, competenze, comportamento	Docenti	Responsabili di dipartimento	Realizzazione griglie di valutazione uniformi	n. incontri dipartimentali  Costituzione gruppi di lavoro  Predisposizione	Almeno 1  SI  SI

				ne griglie di valutazione	
3. Progettazione prove semi-strutturate comuni per ambito disciplinare 3.1. Somministrazione prove 3.2. Ridefinizione dei criteri sulla base degli esiti delle prove.	Docenti e alunni	Docente curricolare	Correzione delle prove somministrate mediante la griglia di valutazione predisposta	%verifiche somministrate  Tabulazione risultati	90%  SI
4. Incontri per assi disciplinari 4.1. Elaborazione dei criteri per la valutazione dei crediti	Docenti	Responsabile di dipartimento	Definizione di criteri uniformi	n. incontri	Almeno 1

## Progetto 2

<b>Titolo dell'intervento di miglioramento:</b> Potenziamento delle competenze dell'area Scientifico - Matematica			
<b>Priorità:</b> Ridurre la percentuale di allievi con risultati inferiori al livello 2 nelle prove standardizzate di matematica			
<b>Traguardo:</b> Portare la percentuale al 12% (media della provincia di Grosseto).			
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione			
<b>Obiettivo di processo:</b> Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti nell'area scientifico - matematica			
<b>Responsabile dell'intervento di miglioramento:</b>	Responsabile di dipartimento	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Settembre 2018
<b>Livello di priorità:</b>	<b>4</b>	<b>Ultimo riesame:</b>	30.06.2018
<b>Situazione corrente a Marzo 2017</b>		● (Verde)	● (Giallo)
		● (Rosso)	
		In linea	In ritardo
			In grave ritardo

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE
-------------------------------

Come risulta dal RAV, la percentuale di allievi che al livello 2 delle prove standardizzate ottiene risultati mediocri è inferiore alla media provinciale; si intende pertanto migliorare tale dato allineando la percentuale al 12 % (media della prov. di Grosseto) attraverso la realizzazione dei corsi di recupero integrativi svolti dall'organico di potenziamento.

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

- Riesame delle prove invalsi dell'anno precedente e individuazione delle criticità;
- Realizzazione di prove con contenuti in linea con le criticità individuate;
- Docenti di matematica e dell'organico curricolare e di potenziamento;
- Alunni con difficoltà nell'ambito disciplinare scientifico-matematico;
- Responsabili di dipartimento o di asse disciplinare;
- Incontri tra i docenti coinvolti

L'implementazione dell'intervento comporta un miglioramento dei risultati di apprendimento nella disciplina.

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Valutazione degli scostamenti tra i risultati ottenuti dopo l'intervento e quelli pregressi utilizzando gli stessi criteri delle prove nazionali

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti in base agli esiti delle prove somministrate durante i corsi.

**MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO**

Fasi/azioni	Destinatari delle azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni fase	Indicatori	Target
1. Informazione dei docenti: 1.1. Incontro con esperti Indire su PdM, innovazione didattica e L.107 1.2. Diffusione dei contenuti della formazione	NIV e DS  Dipartimenti di matematica		Formazione come leva per il miglioramento della didattica	% docenti del Gruppo di coordinamento che partecipano alla formazione  Grado di soddisfazione rilevato tramite questionar	90%  90%

				io	
				n. incontri dipartimentali	Almeno 1 incontro
<p>2. Progettazione moduli di matematica comuni:</p> <p>2.1. Incontro per l'individuazione degli studenti destinatari del progetto</p> <p>2.2. Individuazione delle competenze da sviluppare</p> <p>2.3. Definizione dei contenuti e delle strategie</p> <p>2.4. Definizione delle tipologie di verifica</p>	<p>Gruppi di progetto</p> <p>Docenti di Matematica curricolari e di potenziamento</p>		<p>Predisposizione di moduli disciplinari che applichino una didattica per competenze, si basino su strategie innovative e utilizzino prove di verifica autentiche</p>	<p>n. interventi di matematica progettati</p>	<p>n.1 moduli completi</p>
<p>3. Realizzazione degli interventi in classe</p> <p>3.1. Somministrazione verifiche</p> <p>3.2. Valutazione dell'attività</p>	<p>Alunni classi seconde</p>		<p>Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti</p>	<p>% studenti con risultati positivi nelle prove di fine corso</p> <p>n. Incontri gruppi di progetto</p> <p>Report</p>	<p>90%</p> <p>Almeno 1 incontro</p> <p>SI</p>

## Progetto 2

<p><b>Titolo dell'intervento di miglioramento:</b> Potenziamento delle competenze dell'area Linguistico - Letteraria</p> <p><b>Priorità:</b> Ridurre la percentuale di allievi con risultati inferiori al livello 2 nelle prove standardizzate di Italiano</p> <p><b>Traguardo:</b> Portare la percentuale al 12% (media della provincia di Grosseto).</p> <p><b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione</p>
---

<b>Obiettivo di processo:</b> Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti nell'area Linguistico - Letterario					
<b>Responsabile dell'intervento di miglioramento:</b>	Responsabile di dipartimento	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	settembre 2018		
<b>Livello di priorità:</b>	4	<b>Ultimo riesame:</b>	30.06.2018		
<b>Situazione corrente a</b> Marzo 2017 <i>(indicare mese e anno)</i>		● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)	
		In linea	In ritardo	In grave ritardo	

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE</b></p> <p>Come risulta dal RAV, la percentuale di allievi che al livello 1 delle prove standardizzate ottiene risultati mediocri è superiore alla media nazionale e regionale; si intende pertanto migliorare tale dato allineando la percentuale attraverso la realizzazione dei corsi di recupero integrativi svolti dall'organico curricolare.</p>
<p><b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riesame delle prove invalsi dell'anno precedente e individuazione delle criticità;</li> <li>- Realizzazione di prove con contenuti in linea con le criticità individuate;</li> <li>- Docenti di lettere e dell'organico curricolare e di potenziamento;</li> <li>- Alunni con difficoltà nell'ambito disciplinare linguistico letterario;</li> <li>- Responsabili di dipartimento o di asse disciplinare;</li> <li>- Incontri tra i docenti coinvolti</li> </ul> <p>L'implementazione dell'intervento comporta un miglioramento dei risultati di apprendimento nella disciplina.</p>
<p><b>Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI</b></p> <p>Valutazione degli scostamenti tra i risultati ottenuti dopo l'intervento e quelli pregressi utilizzando gli stessi criteri delle prove nazionali</p>
<p><b>Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO</b></p> <p>Ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti in base agli esiti delle prove somministrate durante i corsi.</p>

MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO					
Fasi/azioni	Destinatari delle azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni fase	Indicatori	Target
1. Informazione dei docenti: 1.1. Incontro con esperti Indire su PdM, innovazione didattica e L.107 1.2. Diffusione dei contenuti della formazione	NIV e DS  Dipartimenti di		Formazione come leva per il miglioramento o della	% docenti del Gruppo di coordinam	90%



	lettere		didattica	ento che partecipano alla formazione  Grado di soddisfazione rilevato tramite questionario  n. incontri dipartimentali	90%  Almeno 1 incontro
2. Progettazione moduli di Italiano comuni: 2.1. Incontro per l'individuazione degli studenti destinatari del progetto 2.2. Individuazione delle competenze da sviluppare 2.3. Definizione dei contenuti e delle strategie 2.4. Definizione delle tipologie di verifica	Gruppi di progetto  Docenti di Lettere curriculari e di potenziamento		Predisposizione di moduli disciplinari che applichino una didattica per competenze, si basino su strategie innovative e utilizzino prove di verifica autentiche	n. interventi di Italiano progettati	n.1 moduli completi
3. Realizzazione degli interventi in classe 3.1. Somministrazione verifiche 3.2. Valutazione dell'attività	Alunni classi seconde		Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti	% studenti con risultati positivi nelle prove di fine corso	90%

				n. Incontri gruppi di progetto	Almeno 1 incontro
				Report	SI

### Progetto 3

<b>Titolo dell'intervento di miglioramento:</b> Implementazione del rapporto scuola - lavoro					
<b>Priorità:</b> Incrementare i diplomati con sbocco professionale come conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili					
<b>Traguardo:</b> Portare la percentuale al 3,5%(media della Toscana)					
<b>Area di processo:</b> Risultati a distanza					
<b>Obiettivo di processo:</b> Aumentare e monitorare il numero di inserimenti nei settori specifici dei diplomati che non proseguono il percorso di studi					
<b>Responsabile dell'intervento di miglioramento:</b>		<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Settembre 2018		
<b>Livello di priorità:</b>	3	<b>Ultimo riesame:</b>	Settembre 2018		
<b>Situazione corrente al Marzo 2017</b>		● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)	
		In linea	In ritardo	In grave ritardo	

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

<p><b>Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE</b></p> <p>Il numero di alunni diplomati che trovano impiego è superiore alla media regionale, come risulta dal RAV. Anche i tempi del placement sono in linea con il dato regionale; generalmente, infatti, l'inserimento nel mondo del lavoro avviene nei primi mesi post diploma per almeno il 30% dei diplomati mentre per la restante percentuale l'impiego avviene nell'arco del triennio successivo.</p> <p>Resta da migliorare il dato relativo all'inserimento nei settori specifici, come il monitoraggio della percentuale degli stessi. La scuola intende agire così come previsto dalla normativa sull'alternanza scuola – lavoro con attività diversificate nel triennio: per la classe terza sarà attuata formazione in aula, presso enti ed aziende di settore propedeutica agli stage in azienda previsti nelle classi quarte e quinte.</p>
<p><b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b></p> <p>Nella seconda parte dell'anno saranno attuati gli interventi previsti al punto uno:</p>

- 150 ore di formazione nelle classi terze
- 150 ore di formazione e stage nelle classi quarte
- 100 ore di formazione e stage nelle classi quinte

#### Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Durante lo svolgimento e al termine delle attività di formazione e di stage saranno effettuate delle valutazioni sulla base dei seguenti criteri:

- Frequenza
- Verifiche sulle attività di formazione sulla base di prove semi-strutturate effettuate dai docenti dei corsi.
- Grado di soddisfazione sulla base di relazioni richieste alle imprese dove sono state svolte le attività di stage (su apposito modulo)

Al termine del triennio verifica attraverso i dati della Camera di Commercio e dell'Ufficio Provinciale del Lavoro dell'effettiva percentuale dei diplomati che hanno trovato impiego nel settore di riferimento

#### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro saranno effettuate periodiche riunioni tra tutor, docenti dei corsi e responsabili di azienda per la verifica e la ridefinizione degli obiettivi

#### MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fasi/azioni	Destinatari delle azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni fase	Indicatori	Target
1 Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro 1.1 Nomina del tutor per ogni classe terza 1.2 Progettazione corsi di formazione e visite guidate 1.3 Nomina dei docenti dei corsi	Docenti sia interni che esterni		Organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro	n. incontri di analisi e confronto	Almeno 3 incontri
2 Progettazione stage in azienda classi 4 e 5 2.1 nomina dei tutor 2.2 contatti con le aziende ed enti dove verranno effettuati gli stage	Docenti interni Aziende di settore Enti pubblici		Organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro	n. incontri di analisi e confronto  n. di aziende coinvolte  n. di enti	Almeno 2 incontri  Almeno 60 aziende*  Almeno 5

				coinvolti	enti* *dati iti	
3	Svolgimento delle attività di formazione e stage	Docenti interni ed esterni Alunni Imprese ed enti		Effettivo svolgimento dei contenuti dei punti 1 e 2	n. dei corsi n. delle visite n. aziende ed enti coinvolti effettivamente	5 corsi 7 visite 80 tra aziende ed enti
4	Valutazione delle attività 4.1 realizzazione dei moduli di valutazione per le aziende e gli enti e loro trasmissione  4.2 definizione delle tipologie di verifica  4.3 valutazione delle attività	Aziende ed enti alunni		verifica dei moduli ricevuti dalle aziende e dagli enti  predisposizione delle verifiche  somministrazione di verifiche	% dei moduli ricevuti % del grado di soddisfazione e delle aziende dei risultati degli alunni % degli studenti con risultati positivi Incontro dei tutor del progetto alternanza scuola-lavoro  Relazione finale	100%  Almeno il 90 %  Almeno il 70% 1 incontro  Si
5	Valutazione del grado di soddisfazione degli alunni	Alunni		Predisposizione e	% di valutazioni	90%

			somministrazione dei questionari	positive	
--	--	--	----------------------------------	----------	--

Criteria di definizione delle priorità:

<i>Impatto elevato</i> 4-5 punti	<i>Impatto medio</i> 2-3 punti	<i>Impatto scarso</i> 0-1 punti
Avrà un impatto significativo sulla priorità scelta	Avrà qualche impatto sulla priorità scelta	È improbabile che abbia impatto sulla priorità scelta

<i>Impatto elevato</i> 4-5 punti	<i>Impatto medio</i> 2-3 punti	<i>Impatto scarso</i> 0-1 punti
1. È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste 2. È attuabile con le sole risorse della scuola	1. Può richiedere un impiego ragionevole di risorse 2. È attuabile prevalentemente con le risorse della scuola	1. Richiederà un impiego consistente di risorse 2. Dipende da fattori esterni alla scuola

Il processo valutativo prevede anche un'azione rivolta verso l'interno, tesa a rilevare la qualità erogata (ovvero l'effettiva rispondenza delle attività svolte e dell'organizzazione agli standard dichiarati)

Ciò avviene attraverso la somministrazione di **questionari** al personale docente e non docente dell'Istituto, nonché agli alunni ed alle famiglie degli stessi. I criteri di valutazione, ossia gli **indicatori di qualità**, consentono di ottenere dati standardizzabili e, quindi, di monitorare le singole aree di attività individuando i punti di forza (da potenziare) e quelli di debolezza (su cui intervenire per un miglioramento). L'obiettivo è evidentemente quello di erogare un servizio sempre più rispondente alle esigenze degli utenti interni ed esterni del sistema, sempre nell'ottica di una crescita didattica e professionale.

## AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI

---

Tutti i progetti che ampliano l'offerta formativa seguono l'**iter della qualità**: sono presentati utilizzando l'apposita modulistica **SP01**, vengono esaminati dalla **commissione** addetta che ne stabilisce il grado di priorità secondo i seguenti criteri:

- Congruità del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- Fruibilità del progetto da parte dell'utenza scolastica;

- Numero degli studenti e del personale scolastico interessato tenendo conto del possibile coinvolgimento delle famiglie;
- Congruità del numero di ore previste, durata del progetto e sua riproposizione nel corso degli anni;
- Capacità che ha il progetto di rendere visibile all'esterno l'istituzione scolastica.

Successivamente vengono approvati dal **collegio** docenti e, entro la data di scadenza prevista, viene redatto il modulo **sp2**, che specifica i dati relativi all'esecuzione (rendicontazione delle attività svolte in termini di tempi e risorse umane e finanziarie).

Infine, corredati dall'opportuno **cronogramma degli obiettivi raggiunti** e dalla **relazione** del docente referente, ottengono la firma della dirigente. Vengono valutati attraverso un **questionario** volto a misurarne, mediante opportuni indicatori di qualità, l'efficacia e l'efficienza. In particolare per i progetti *caratterizzanti* l'istituto, che si ripetono annualmente, è in questo modo possibile ottenere una serie di dati significativi al fine di rilevare un trend che costituisca così un ulteriore elemento per il costante monitoraggio delle attività scolastiche.

## RECUPERI DIDATTICI e VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

---

L'attività di recupero è considerata fondamentale dall'Istituto per favorire il successo formativo degli studenti. A tal fine vengono individuate diverse modalità di intervento volte ad operare quanto più possibile in maniera individuale e comunque in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni.

- **RECUPERO IN ITINERE**

Viene svolto in seguito all'**osservazione sistematica** svolta dal singolo docente, attraverso la riproposizione degli stessi contenuti curricolari in forme diverse, la somministrazione di esercitazioni mirate, la schematizzazione attraverso mappe concettuali.

- **SPORTELLI STUDENTI**

È attivato da alcuni docenti in periodi previsti dell'anno scolastico. Dal momento che si basa sulle richieste specifiche degli alunni che, di volta in volta, chiedono chiarimenti in merito alle lacune riscontrate, questo metodo è particolarmente flessibile e rappresenta una valida opportunità di intervento mirato e tempestivo.

- **SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

L'Istituto individua un periodo nel corso dell'anno scolastico durante il quale tutti i docenti devono sospendere l'attività didattica e svolgere, sulla base delle carenze riscontrate e delle richieste degli alunni, attività di ripasso e di recupero dei contenuti svolti, o di potenziamento degli alunni che conseguono nella disciplina risultati sufficienti o più che sufficienti.

- **CORSI DI RECUPERO**

Vengono svolti, alla fine del pentamestre, corsi di recupero nelle materie di base e

professionalizzanti, al fine di colmare il debito riscontrato alla fine dell'anno scolastico. L'effettuazione di tali corsi è ovviamente subordinata alla disponibilità finanziaria nonché alla presenza di un adeguato numero di studenti frequentanti.

## VIAGGI D'ISTRUZIONE

---

I viaggi di istruzione hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche e rientrano nel percorso formativo degli studenti.

Spesso il viaggio, oltre a costituire un'occasione di arricchimento culturale, favorisce i processi di socializzazione del gruppo classe, in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare. I viaggi d'istruzione sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi e culturali previsti dal PTOF.

Si prevedono:

- **Visite guidate** di un'intera giornata: anch'esse autorizzate esclusivamente dalla dirigenza e comunicate al coordinatore, seguono la normativa dei viaggi d'istruzione.
- **Viaggi d'istruzione:** deliberati dal collegio docenti ed approvati successivamente all'interno dei singoli consigli di classe, possono essere effettuati sia in Italia che all'estero per una durata variabile tra i tre e i sei-sette giorni complessivi.

## IL PIANO DI GESTIONE DELLE DIVERSITÀ A.S. 2018/2019

---

### Sezione 1 - La scuola e la gestione delle diversità

#### 1.1 Premessa: la genesi del piano

La nascita della stesura di questo "Piano di Gestione delle Diversità" è successiva alla partecipazione della prof.ssa Silvia Borgogni e del prof. Corrado Trinci (Coordinatore dei docenti di sostegno) alle attività formative svolte dal Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, nell'ambito del Corso "Piano di Formazione Regionale per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" in previsione della corretta redazione del PAI.

L'obiettivo primario comunque rimane quello della costruzione di procedure e degli strumenti idonei alla realizzazione del PDG, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse interculturali nel gruppo classe.

#### 1.2 La visione

Il nostro Istituto è in grado di ben accogliere gli alunni anche in situazione di difficoltà in quanto si presenta:

- sensibile alla problematica dell'INCLUSIONE, pertanto adotta tutte le misure dispensative e compensative che è suo dovere attuare (anche in funzione della costruzione di gruppi-classe ben uniti), creando contesti educativi - didattici competenti e speciali.
- predispone ambienti di lavoro dove il BENESSERE della persona è al centro delle attività educative.
- propone PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE, con percorsi d'apprendimento in situazioni reali e fortemente agganciati alle competenze fondamentali della vita adulta (vedi attività di laboratorio e stage formativi-professionali), tentando di elaborare un "Progetto di vita" personale per ciascun allievo.
- favorisce lo sviluppo delle AUTONOMIE SOCIALI (la comunicazione in contesti reali, la capacità di interagire con gli estranei in attività di stage, la costruzione di buone rappresentazioni dell'ambiente, etc...etc...) e l'acquisizione di competenze concrete, scegliendo obiettivi didattici orientati il più possibile alla vita adulta e senza mai perdere di vista il Progetto di Vita di ciascun discente.

### 1.3 Contesto scuola

#### 1.3.1 I protagonisti: alunni, insegnanti, famiglie

La popolazione scolastica nell'a/s 2018-2019 è di circa N°950 persone (Dirigente Scolastico, docenti a tempo indeterminato, docenti a tempo determinato, personale A.T.A., allievi), di cui N°802 studenti, così suddivisi:

	<b>Classi</b>	<b>Alunni</b>
ITI	29	584
ITCAT	9	218
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>802</b>

L'organico dell'Istituto è di N°81 docenti a tempo indeterminato, N°34 docenti con incarico a tempo determinato e N°28 assunti di personale ATA.

L'Istituto ha individuato il Gruppo per l'Inclusione formato dal Dirigente Scolastico (prof.ssa Antonella Baffetti), il prof. Alfio Vanelli, il prof. Corrado Trinci, la prof.ssa Silvia Borgogni, il prof. Andrea Lelli, la prof.ssa Silvia Cassioli, la prof.ssa Emanuela Lorenzoni e la prof.ssa Stefania De Robbio.

Nella scuola viene effettuata attività didattica per alunni stranieri.

La frequenza alla scuola è legata principalmente ad allievi residenti nella provincia di Grosseto.

Le famiglie hanno diversa estrazione sociale e diverso livello di istruzione.

#### 1.3.2 Il sistema delle relazioni

Il Polo Tecnologico "Manetti-Porciatti", per favorire l'inclusione dei suoi alunni, ha intrapreso le seguenti attività di collaborazione con l'esterno:

<b>Stakeholder</b>	<b>Interessi</b>	<b>Apporti</b>	<b>Mandati</b>	<b>Conflitti</b>
Scuole Secondarie di Primo Grado	Inserire anticipatamente gli allievi disabili nella Scuola Secondaria di	Agevolare il passaggio dal Primo al Secondo Grado		



	Secondo Grado			
(ex) Amministrazione Provinciale di Grosseto	Facilitare la collaborazione "peer to peer" per migliorare l'inclusività	Aiuto nella gestione degli alunni diversamente abili		
Comune di Grosseto	Facilitare l'inclusività	Adesione al Progetto PEZ relativo ad allievi disabili, con DSA, stranieri e con BES in generale		
COESO o altro ente autorizzato		Gestione del trasporto degli alunni diversamente abili		
Fondazione Onlus "Il Sole"	Facilitare l'uscita dell'allievo disabile dal percorso scolastico	Convenzione con la Fondazione per attivazione progetto: "Accompagnamento in uscita di allievi diversamente abili"		
Fondazione Onlus "Il Sole"	Facilitare la socializzazione dell'allievo disabile e l'inserimento nel percorso scolastico	Convenzione con la Fondazione per attivazione progetto: "Orto Sinergico"		
USL Sud Est		Interventi a scuola di personale esperto sui corretti stili di vita		
ASL Sud Est (Progetto "Life Skills")	Facilitare sviluppo competenze emozionali/relazionali per meglio gestire le relazioni interpersonali	Formazione di un gruppo di alunni come "Peer Educator" per interventi, come Tutor, con altri allievi		
USL Sud Est (Educazione alla salute)	Aggiornamento dei docenti sulle problematiche relazionali del gruppo classe ed interpersonali	Formazione di un gruppo di docenti per interventi nelle classi con problematiche relazionali		
USRT e USL Sud Est (Educazione alla salute)	Aggiornamento dei docenti sulla resilienza	Formazione di un gruppo di docenti per interventi nelle classi e organizzazione Campus con gli alunni		
Scuola in "Ospedale"	Assistenza di allievi con gravi problemi di	Lezioni in video-conferenza ed		

	salute che ne impediscono la presenza in classe	eventuale incontro con docenti in orari programmati.		
Centro per l'Impiego	Inserimento alunni disabili nel mondo del lavoro, Diritto/Dovere, prevenzione drop out	Orientatori disponibili, in particolare con dott.ssa Cellini, quale referente in oggetto del Centro per l'Impiego di Grosseto.		
Sportello di assistenza psicologica	Aiuto ad allievi con problematiche particolari	Psicologi iscritti all'albo		
Genitorialità	Aiuto a famiglie con problematiche di vario genere	Psicologi iscritti all'albo		
Enti formativi accreditati	Agevolare l'inclusione con tecniche sempre aggiornate	Partecipazione costante a corsi di aggiornamento		

#### 1.4 Il percorso istituzionale: descrizione percorso annuale di approvazione e organizzazione interna per la sua attuazione

Il percorso di costruzione del Piano di Gestione delle Diversità, avviato con l'adesione al progetto di formazione proposto dal CTS- Grosseto sul tema dell'inclusione scolastica a novembre 2014, si è sviluppato nelle fasi di seguito indicate:

- Adesione alla rete del CTS per la formazione sui BES.
- Dicembre 2014: presentazione al Collegio dei Docenti della struttura sommaria del PDG e PAI per l'approvazione.
- Dicembre 2014/Gennaio 2015: confronto nel GLI dei contenuti e degli obiettivi dell'inclusione.
- Maggio 2015: ulteriore confronto nel GLI dei contenuti e degli obiettivi dell'inclusione con redazione del PAI.
- Giugno 2015: approvazione Collegio dei Docenti del PDG e PAI.
- Luglio 2015: presentazione al Consiglio di Istituto.
- Ottobre 2015: approvazione nel Collegio dei Docenti del PDG per l'A.S. 2015-2016.
- Aprile 2016: compilazione del PDG e PAI per l'A.S. 2015-2016.
- Aprile/Maggio 2016: approvazione nel Collegio dei Docenti del PDG e PAI.
- Giugno 2016: presentazione al Consiglio di Istituto.
- Aprile 2017: esame del PDG e aggiornamento quantitativo del PAI (valori inizio a/s) per l'A.S. 2016/2017.
- Maggio 2017: approvazione nel Collegio dei Docenti del PDG e PAI.
- Giugno 2017: aggiornamento quantitativo del PAI per l'A/S 2016-2017 (valori ad oggi).
- Giugno 2017: approvazione nel Collegio dei Docenti del PAI aggiornato.
- Giugno/Luglio 2017: presentazione al Consiglio di Istituto.

- Febbraio 2018: aggiornamento dei dati quantitativi del PDG per l'A/S 2017/2018 e PAI (valori aggiornati al 15/09/2017). Approvazione nel Collegio dei Docenti.
- Aprile/Maggio 2018: presentazione al Consiglio d'Istituto.
- Giugno 2018: aggiornamento dei dati quantitativi del PAI per l'A.S. 2017-2018. Approvazione nel Collegio dei Docenti. Presentazione al Consiglio d'Istituto.
- Novembre/Dicembre 2018: approvazione nel Collegio dei Docenti del PDG e PAI (conferma o variazione dati quantitativi approvati nel Collegio dei Docenti a giugno 2018) per l'A.S. 2018-2019. Presentazione al Consiglio d'Istituto.

**N.B.:** A regime, il processo istituzionale del Piano di Gestione delle Diversità sarà avviato nel mese di settembre con l'aggiornamento dei dati quantitativi del PAI, di seguito avverrà la sua approvazione nel Collegio dei Docenti e la conseguente attuazione del PDG stesso. Il PDG sarà presentato al Consiglio d'Istituto di novembre/dicembre. Nuova valutazione, quantitativa, sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico.

## **Sezione 2 Accogliere le differenze: verso una scuola inclusiva**

### **2.1 Descrizione delle differenze che possono causare esclusione**

La prima differenza che può determinare esclusione è quella relativa ai **disturbi specifici di apprendimento** ed in particolare alla disgrafia. Nel primo biennio, sia nell'indirizzo tecnico industriale che in quello tecnico ambientale e del territorio, il disegno tecnico a mano libera occupa molte ore di lavoro scolastico, in aula e a casa.

Gli **alunni stranieri** sono da ritenersi a rischio esclusione solo laddove le competenze linguistiche non permettano di comprendere la lingua italiana e in particolare quella disciplinare e tecnica.

Le **differenze socioeconomiche** determinano un rischio esclusione, in particolare provocando lo spostamento degli alunni le cui famiglie vivono situazioni di povertà, verso altre scuole per nascondere la propria condizione. Il rischio allontanamento e il rischio drop out sono molto alti.

Il **senso di inferiorità** nel rendimento scolastico è, in alcuni studenti, causa di frustrazione. Ciò avviene in coloro che non riescono ad adattarsi agli stili di insegnamento e ai contenuti disciplinari; per loro il rischio esclusione si manifesta con il fallimento e l'abbandono della scuola.

La **differenza nell'orientamento di genere**, in un istituto a forte prevalenza maschile come il Manetti, è presente e la vigilanza in questo senso è necessaria per prevenire situazioni di sofferenza per gli alunni.

Le **disabilità psico-fisiche certificate**.

### **2.2 Opportunità e criticità connesse**

Opportunità didattiche, di innovazione organizzativa, di responsabilizzazione degli studenti....

L'Istituto "Manetti-Porciatti" offre spazio ad attività didattiche alternative, offrendo soluzioni organizzative diverse che mettono in primo piano il ruolo attivo degli alunni, lo sviluppo di reti di rapporti d'amicizia e di aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring (insegnamento reciproco tra alunni), il coinvolgimento delle famiglie e di altre realtà sportive, culturali e di volontariato della comunità territoriale.

## 2.3 I processi collegati

Tutti i processi, qualunque sia il genere di differenza si manifesti, sono avviati dal Consiglio di Classe che mette in moto la procedura per ovviare al problema segnalando alla famiglia e richiedendone un colloquio.

All'interno del consiglio di classe un insegnante disciplinare si prende l'incarico di fare il punto della situazione con l'alunno.\*

- I processi di accoglienza e empowerment per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
  - I processi di accoglienza ed empowerment per gli alunni con differenze linguistiche
  - I processi di accoglienza ed empowerment per gli alunni con differenze socioeconomiche
  - I processi di accoglienza e empowerment per gli alunni adottati
  - I processi di accoglienza e empowerment per gli alunni che vivono un senso di fallimento
  - I processi di scuola e comunità per gli alunni con differenze nell'orientamento di genere

\* per la descrizione dettagliata dei singoli processi si rimanda al testo integrale [allegato al presente documento](#)

## Sezione 3 Obiettivi e azioni per l'anno scolastico

### 3.1 Le differenze negli stili di apprendimento

#### 3.1.1 Analisi dell'esistente

Alunni con BES (DSA+H)	72
Numero totale di alunni	802
Percentuale sul totale	8,98%

#### 3.1.2 Obiettivi

- Facilitare le proposte didattiche.
- Potenziamento della capacità d'attenzione, delle abilità di memoria e visuo - spazio - temporali, potenziamento delle competenze emotivo - sociali.
- Sviluppo di un efficace metodo di studio.

#### 3.1.3 Azioni

- Uso di strumenti informatici specifici (CAD ed altri)
- Insegnamento di strategie cognitive e costruzione attiva delle conoscenze da parte dell'alunno.
- Strategie elaborative di memoria.
- Insegnamento costruttivo delle strategie di scrittura.
- Insegnamento che segue i concetti dal semplice al complesso e dal concreto all'astratto per gli apprendimenti logico - matematici.
- Apprendimento cooperativo e strategico per la comprensione del testo.
- Aumentare la motivazione e il senso di autoefficacia nell'apprendimento.

#### 3.1.4 Valutazione di impatto delle azioni

La valutazione delle azioni deve prevedere il lavoro collettivo di tutte le figure educative coinvolte nel percorso scolastico.

### 3.2 Le differenze per gli alunni con differenze linguistiche

### 3.2.1 Analisi dell'esistente

Alunni stranieri	116
Numero totale di alunni	802
Percentuale sul totale	14,46%

### 3.2.2 Obiettivi

- Creare condizioni favorevoli anche al ritorno degli studenti che hanno lasciato la scuola

### 3.2.3 Azioni

- Corsi di lingua organizzati con il CPI

### 3.2.4 Valutazione di impatto delle azioni

- valutazione in corso

## 3.3 Le differenze socio-economiche

### 3.3.1 Analisi dell'esistente

- analisi in corso

### 3.3.2 Obiettivi

- ricerca in corso

### 3.3.3 Azioni

- da determinare

### 3.3.4 Valutazione di impatto delle azioni

- valutazione in corso

## 3.4 Le differenze per gli alunni che vivono un senso di fallimento

### 3.4.1 Analisi dell'esistente

- analisi in corso

### 3.4.2 Obiettivi

- ricerca in corso

### 3.4.3 Azioni

- Utilizzo dello stage come strumento di rafforzamento del senso di auto efficacia

### 3.4.4 Valutazione di impatto delle azioni

- valutazione in corso

## 3.5 Le differenze nell'orientamento di genere

### 3.5.1 Analisi dell'esistente

- analisi in corso

### 3.5.2 Obiettivi

- Prevenire episodi di violenza e bullismo

### 3.5.3 Azioni

- Attività didattica di visione di un film e discussione
- Individuazione di una figura di riferimento nella scuola per gli studenti che hanno bisogno di confidarsi

### 3.5.4 Valutazione di impatto delle azioni

- valutazione in corso

Sezione 4 Il Piano dell'Inclusività per l'anno scolastico 2018-2019 con aggiornamento quantitativo al 15/09/2018.

#### 4.1 Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot.:22</b>	
<b>minorati vista</b>		
<b>minorati udito</b>	1	
<b>Psicofisici</b>	21	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>Tot.:47</b>	
<b>DSA</b>	46	
<b>ADHD/DOP (deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività)</b>	1	
<b>Borderline cognitivo</b>		
<b>Altro</b>		
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>Tot.:116</b>	
<b>Socio-economico</b>		
<b>Linguistico-culturale</b>		115
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
<b>Altro</b>	1	
<b>Totali</b>	<b>185</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>23,07 %</b>	(Su allievi totali: N.802)
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	22	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	47	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	1	

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	SI
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	NO
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>		SI
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>3. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	SI/NO
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Altro:</i>	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Attività di coordinamento</i>	SI
	<i>Altro:</i>	
<b>Altri docenti</b>	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	SI

	<i>Altro:</i>
--	---------------

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Assistenza alunni disabili</i>	SI
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	SI
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	SI
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	SI
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	SI
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	SI
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	SI
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	SI
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	SI
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	SI
	<i>Altro:</i>	
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<i>Progetti territoriali integrati</i>	SI
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	SI
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	SI
<b>8. Formazione docenti</b>	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	SI
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	SI
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	SI



	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	SI
	<i>Altro:</i>	

#### 4.2 Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Di seguito la tabella sintetizza gli aspetti più significativi dell'organizzazione dei processi e delle azioni per aumentare l'inclusività all'interno della scuola.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	3
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	4
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	3
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	4
Valorizzazione delle risorse esistenti	3
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	4
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	4
Altro:	
Altro:	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	

#### 4.3 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento..)
<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano</b>

l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.